

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.11 - 27 agosto 2022



**MAXI
BOLLETTE!
GRIDO
D'ALLARME
DELLE IMPRESE**

a pag 3

ATTUALITÀ

NOZZE DELLA DIVINA

a pag 19

CONSORZIO ZAI

**VINCERE LE NUOVE SFIDE
E PROGETTI PER IL FUTURO**

a pag 10

ATV

MOBILITÀ REALMENTE SOSTENIBILE

a pag 12

VERONA FIERE

**PREVISIONI AL RIALZO
PER IL 2022**

a pag 9

ATV

**RISPARMIO ENERGETICO
E MINORI EMISSIONI CON
SETTIMANA CORTA SCUOLE**

a pag 4

POLITICHE 22

a pag 9

ATTUALITÀ

VINTI DUE ARGENTI

a pag 15

CARO GAS E INFLAZIONE, CONFCOMMERCIO: A RISCHIO 120 MILA IMPRESE E 370 MILA POSTI DI LAVORO

La corsa dell'energia e un'inflazione prossima all'8%, per quasi l'80% dovuta proprio all'impennata dei prezzi delle materie prime energetiche,

"mette a rischio da qui ai primi sei mesi del 2023 circa 120mila imprese del terziario di mercato e 370mila posti di lavoro". E' quanto sti-

ma Confcommercio-Imprese per l'Italia, che indica come la spesa in energia per i comparti del terziario nel 2022 am-

monterà a 33miliardi, il triplo rispetto al 2021 (11 miliardi) e più del doppio rispetto al 2019 (14,9 miliardi). "Uno scenario che

desta forte preoccupazione", afferma sostenendo la necessità di interventi ad hoc e nuove misure di sostegno.



NOMINATO IL CAPO DI GABINETTO DEL COMUNE DI VERONA

Il sindaco ha firmato il decreto di nomina del Capo di Gabinetto del Comune di Verona. Un ulteriore importante tassello che si aggiunge alla squadra del sindaco. L'incarico, di carattere fiduciario, è stato assegnato attraverso selezione pubblica, all'avvocato Giuseppe Perini, che supporterà operativamente Sindaco e Giunta con funzioni istituzionali di indirizzo politico-amministrativo e di controllo.

Perini, 47 anni, veronese, è avvocato civilista con una carriera professionale ma-

turata in studi legali tra Padova e Verona.

"Affronto questo nuovo incarico con responsabilità ed entusiasmo per supportare le azioni di rinnovamento che questa Giunta saprà mettere in campo a beneficio del Comune di Verona - dichiara Giuseppe Perini -. Credo molto nella dialettica istituzionale, corretta e rispettosa, quindi nella possibilità di riuscire a lavorare in modo costruttivo insieme, maggioranza e opposizione, per il bene di Verona".

Dopo il Dottorato di Ricerca

in Filosofia del Diritto a Padova, l'avvocato Perini ha affiancato per anni l'attività accademica didattica e di ricerca alla partecipazione attiva in organi collegiali di Pubbliche Amministrazioni, tra cui Università, Ordine degli Avvocati e Camera di Commercio: un percorso professionale che gli ha consentito di sviluppare solide relazioni con Enti e Istituzioni, anche a livello nazionale, e di consolidare quelle con i principali soggetti imprenditoriali, economici, sociali e culturali della città.

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

NOMINE ENTI. PROROGATO AL 26 AGOSTO IL TERMINE PER LE CANDIDATURE

Il sindaco Damiano Tommasi ha firmato la proroga al 26 agosto dei termini per depositare le candidature per la nomina di rappresentanti del Comune in Enti e Società partecipate.

Nello specifico le nomine riguardano: un rappresentante del Comune nel Consorzio Bacino Imbrifero Montano, l'organo amministrativo di Amt3 S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Agec, l'Organo amministrativo e il collegio sindacale di AmiaVr S.p.A., il componente del Consiglio direttivo di Fondazione Atlantide - Teatro Stabile di Verona, i componenti del Consiglio di Amministrazione del C.d.A di Veronamercato S.p.A. L'Amministrazione, dopo un confronto interno, ha deciso

la proroga anche in considerazione del periodo di vacanza a cavallo della festività di Ferragosto. Le candidature vanno presentate online compilando il modulo disponibile sul sito del Comune dove è disponibile tutta la documentazione, entro le ore 13 del 26 agosto.



ONLINE IL NUOVO SITO ISTITUZIONALE DI AGSM AIM CON GRAFICA E USER EXPERIENCE RINNOVATE

È online il nuovo sito istituzionale di AGSM AIM www.agsm-aim.it

Il nuovo portale è stato ideato per trasmettere al meglio la corporate identity di AGSM AIM tramite una grafica completamente rinnovata, seguendo i canoni del Gruppo nato nel gennaio 2021 dall'integrazione tra Agsm Verona e Aim Vicenza. Il nuovo stile, più fresco e contemporaneo, permette una migliore esperienza per gli utenti interessati a scoprire le informazioni e le ultime notizie riguardanti AGSM AIM.

In particolare, i visitatori potranno trovare sezioni dedicate alle attività e ai servizi

di AGSM AIM, suddivise per le diverse Business Unit, oltre che le informazioni sulla governance e sull'impegno in termini di sostenibilità del Gruppo, i dettagli utili per gli investitori e l'area media. Inoltre, nell'ottica di una completa trasparenza, sul nuovo portale AGSM AIM saranno presenti anche tutte le certificazioni ottenute dal Gruppo e le informazioni sui fornitori con la possibilità di consultare e partecipare a bandi e gare.

Coerentemente con la corporate identity di Gruppo, nel corso dei prossimi mesi saranno sviluppati anche i siti delle sei Business Unit di AGSM AIM.



PIANO ATV PER IL RISPARMIO ENERGETICO: CON LA SETTIMANA DI LEZIONE "CORTA" CONSUMI DI RISORSE PER I TRASPORTI RIDOTTI DEL 4%

L'Europa e l'Italia vanno verso il razionamento delle risorse energetiche? ATV ha già pronto un piano-proposta per contribuire a raggiungere la quota del 7% di risparmio sul consumo energetico. Una proposta che passa dalla settimana corta delle lezioni scolastiche, provvedimento che, se adottato in modo generalizzato da tutti gli istituti, consentirebbe un sensibile risparmio energetico, calcolato da ATV nell'ordine del 4%. "Secondo i calcoli dei nostri tecnici -



precisa il presidente di ATV, Massimo Bettarello - in presenza di alcune condizioni, la concentrazione della settimana scolastica su cinque giorni permetterebbe di razionalizzare il servizio di trasporto dedicato agli istituti, arrivando a risparmiare il 4% di risorse energetiche sulla rete extraurbana e una quota tra lo 0,5 ed il 4% sulla rete urbana. Preciso subito che il nostro non è un calcolo economico: con questo piano l'Azienda non

risparmierebbe denaro perché i minori costi in termini di carburanti sarebbero compensati da un aumento di quelli del personale di guida, che dovrebbe ovviamente allungare l'orario di lavoro. La nostra proposta piuttosto va nel senso di dare un contributo a raggiungere quella quota di riduzione dei consumi del 7% cui sembra ormai scontato si debba tendere a seguito delle indicazioni che ci arrivano dall'Europa".

Per funzionare però, la pro-

posta di ATV necessita di alcune compatibilità, come specifica il presidente di ATV: "Il piano funziona se l'orario viene adottato da tutti gli istituti della provincia, inoltre è necessario che le ore di lezione del sabato vengano recuperate prolungando l'orario del mattino, senza introdurre rientri pomeridiani che avrebbero bisogno di ulteriori collegamenti, vanificando quindi il risparmio". A beneficiare maggiormente della razionalizzazione sarebbe la rete dei servizi

speciali scolastici extraurbani, molto più estesa ed articolata, ma anche il trasporto urbano potrebbe dare il proprio contributo, oltre che togliendo le corse scolastiche del sabato, anche diluendo la frequenza nelle fasce orarie di "morbida", ovvero a metà mattino e metà pomeriggio, analogamente a quanto fatto durante l'emergenza sanitaria. Si potrebbe arrivare così anche in città alla soglia del 4% di risorse energetiche risparmiate e di ridotte emissioni inquina-

nanti. "Chiaramente - conclude Bettarello - un piano d'esercizio del trasporto scolastico di questo tipo non può essere attivato già a settembre, ma necessita di una programmazione più lunga, verosimilmente dal 1 gennaio. Se il piano d'emergenza nazionale dovesse scattare, dobbiamo prepararci tutti a soluzioni drastiche: la nostra proposta vuole essere un contributo e una soluzione concreta che mettiamo a disposizione delle istituzioni".



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, DALLA REGIONE IN ARRIVO FINANZIAMENTI STRAORDINARI

La Giunta regionale del Veneto, su proposta della vicepresidente e Assessore alle Infrastrutture e Trasporti Elisa De Berti, ha approvato il riparto dei finanziamenti straordinari destinati a sostenere il settore del Trasporto Pubblico Locale - automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare - nell'esercizio 2022, in un contesto generale che segna una progressiva ripartenza della domanda di mobilità a seguito del termine dell'emergenza sanitaria da COVID 19, ma che vede anche l'impatto dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici sui costi di produzione dei servizi.

Il provvedimento assegna agli Enti affidanti l'impor-

to complessivo di 6.500.000 euro, ad integrazione dei finanziamenti già assegnati lo scorso giugno e pari a 259.652.201 euro.

“Abbiamo raccolto le richieste delle aziende di trasporto pubblico locale che continuano ad essere in sofferenza e a risentire degli effetti della pandemia. Nonostante la domanda di mobilità sia in fase di ripresa, si registrano valori comunque inferiori rispetto al periodo pre-emergenziale con un inevitabile impatto sull'equilibrio finanziario dei bilanci delle società. A questa situazione, si aggiunge adesso il caro carburante. Da parte della Regione l'attenzione si conferma massima affinché le aziende



e gli enti di governo riescano a far quadrare i bilanci senza necessità di eventuali ritocchi sulle tariffe”, spie-

ga la Vicepresidente. Gli stanziamenti aggiuntivi si sommano ai trasferimenti che lo stato eroga a valere

sul Fondo Nazionale Trasporti nonché ai mancati ricavi e ai servizi aggiuntivi legati all'emergenza Covid.

A GARDALAND CON I BUS ATV: CON UN SOLO BIGLIETTO, DISPONIBILE ON LINE, SI RISPARMIA E SI AIUTA L'AMBIENTE

Un modo semplice, pratico e conveniente per raggiungere il parco divertimenti più famoso d'Italia, senza più preoccuparsi del traffico e dello stress della guida, ma viaggiando comodamente in bus. Grazie infatti alla collaborazione tra ATV, Gardaland e BusForFun, anche per l'estate 2022 è attiva un'offerta particolarmente interessante per raggiungere il parco con le linee di trasporto pubblico, che in questo primo scorcio estivo ha già incontrato l'apprezzamento di centinaia di visitatori e famiglie.

Conveniente, perché l'offerta consente di acquistare, in un'unica soluzione al prezzo di soli 44,00 €, un biglietto che unisce l'ingresso a Gardaland e un pass giornaliero intera rete ATV, che da solo ha un valore di 10,00 €. Dato che un normale biglietto d'ingresso al parco acquistato online ha un costo di 44,00 €, con l'offerta Bus ATV + Gardaland si risparmiano a tutti gli effetti i 10,00 € del pass giornaliero del bus.

Comoda, perché il biglietto speciale è facilmente acquistabile online, dal pro-



prio computer o dal proprio smartphone.

Sostenibile, perché spostandosi in autobus contribuiamo a decongestionare le affollatissime strade del Garda, e a fare la nostra piccola parte per contrastare l'inquinamento salvaguardando l'ambiente, come sottolinea il presidente di ATV, Massimo Bettarello: “Quest'anno siamo riusciti a rafforzare la storica collaborazione con Gardaland con cui da anni è attiva una fattiva sinergia. Un dialogo imprescindibile

se consideriamo che il parco divertimenti è uno dei principali attrattori di turismo e quindi un formidabile generatore di spostamenti a cui noi di ATV cerchiamo di dare risposte sempre più efficaci e sostenibili con il nostro servizio di trasporto pubblico”.

“Il biglietto integrato parco divertimenti+bus a prezzo scontato - aggiunge Stefano Zaninelli, direttore generale di ATV - si è rivelato già negli anni scorsi un pacchetto apprezzatissimo dai turisti.

Da oggi diventa ancora più comodo e appetibile grazie alla nuova partnership attivata con BusForFun, una mobility company di grande prestigio che vanta un notevole know how nel settore e mette a disposizione la sua specifica piattaforma di acquisto web.”

I biglietti speciali sono dunque acquistabili sul sito e-commerce di BusForFun. Grazie ad un potente motore di ricerca, una prenotazione veloce e sicura, BusForFun offre ai

viaggiatori l'opportunità di vivere gli eventi alle tariffe migliori possibili.

Il biglietto speciale Gardaland+bus ATV è disponibile a questo link: <https://bit.ly/3Nl3ovs>.

Importante evidenziare che grazie al “pass giornaliero intera rete” compreso nel biglietto unico, durante il giorno di validazione è possibile viaggiare su tutte le linee di ATV, urbane o extraurbane, consentendo quindi di arrivare a Gardaland da qualsiasi punto della città o della Provincia.

Erica Uderzo, Affiliation Manager di BusForFun: “Sono felice di aver preso parte all'operazione che vede coinvolti partners del territorio così importanti per il settore turistico veneto. È una vera fusione tra tradizione ed innovazione.”

Il parco è raggiunto dalle linee 164 (Verona-Peschiera-Lazise-Bardolino-Garda), 482 (Aeroporto Catullo-Villafranca-Valeggio-Peschiera-Lazise-Bardolino-Garda) e 483 (S. Benedetto-Peschiera-Lazise-Bardolino-Garda-Malcesine), i cui orari sono consultabili sul sito www.atv.verona.it.

COMMERCianti COSTRETTI AD AUMENTARE I PREZZI: LE BOLLETTE IN VETRINA PER GIUSTIFICARE I RINCARI

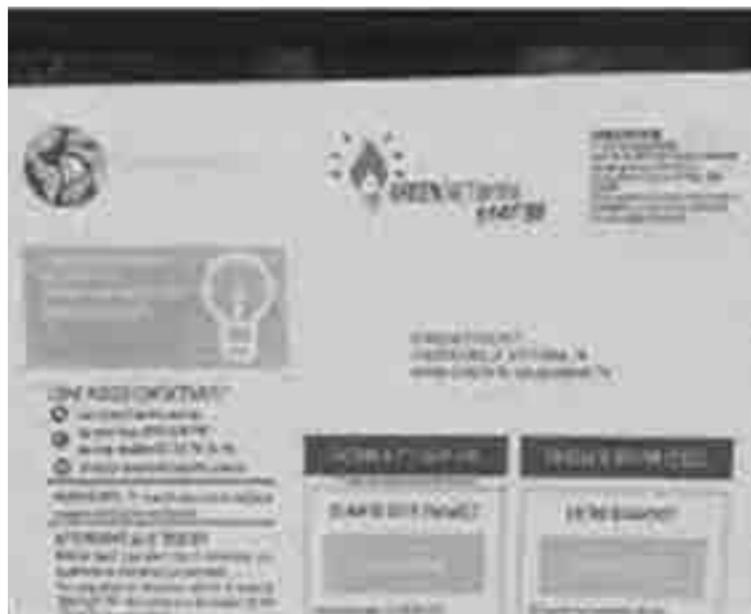
Quando paragonano le bollette delle energia elettrica del 2021 con quelle del 2022, imprenditori e piccoli esercenti non hanno difficoltà a notare l'aumento. Le spese aumentano e molti pensano a chiudere. Da qui l'idea di Confcommercio di lanciare la campagna «Bollette in vetrina» per mostrare a cittadini e cittadine, la situazione drammatica delle imprese.

L'impennata dei prezzi

Nei prossimi giorni i gestori dei pubblici esercizi associati a Fipe-Confcommercio riceveranno una cornice da appendere nei propri locali. Il proposito: mostrare le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica. «Bollette monstre, triplicate rispetto a un anno fa a causa dell'impennata dei prezzi del gas. Una situazione che - precisano - sta costringendo gli esercenti a dover scegliere tra gli aumenti dei listini, finora assai modesti, e la sospensione dell'attività in attesa di un intervento risolutivo da parte del governo».

Aumenti del 300%

«Questa iniziativa - spiega Aldo Cursano, vicepresidente di Fipe-Confcommercio - ha l'obiettivo di rendere traspa-



rente cosa sta succedendo oggi a chi gestisce un bar o un ristorante anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando il caffè un po' di più con il rischio nei prossimi mesi di ulteriori aumenti. Con aumenti dei costi dell'energia del 300% si lavora una pistola puntata alla tempia. Se il governo non interviene o si agisce sui listini o si sospende l'attività. Contiamo sulla sensibilità dei cittadini e dei clienti perché fare lo scaricabarile dei costi è proprio quello che non

vorremmo fare». «Per questo Fipe Confcommercio - aggiunge ancora Cursano - ha chiesto al governo di potenziare immediatamente il credito di imposta anche per le imprese non energivore e non gasivore. Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi».

Giordano Riello



CASTELVECCHIO, IL COMUNE RIAPRE LA PARTITA PER ANNETTERE IL CIRCOLO UFFICIALI. ED È POLEMICA

Il Circolo ufficiali di Verona, a Castelvechio, torna - di nuovo - al centro del dibattito politico.

Al centro del nuovo scontro c'è la recente delibera della giunta che punta a ridar fiato alle trattative tra il Comune di Verona e il Ministero della difesa «per verificare la possibilità, nonché le eventuali condizioni, per l'assegnazione al Comune degli spazi occupati dal Circolo». Spazi che, sempre stando alla delibera, serviranno poi per poterli adibire a «servizi museali ampliati». Cambiamento «La novità sostanziale», spiega l'assessore al patrimonio, Michele Bertucco, «è che si è passati da amministrazioni che in passato si sono sempre poste in maniera ostantiva ad una che ha una posizione propositiva». Poi aggiunge: «Quello appena deliberato, infatti,

è un atto di indirizzo. Ci dovrà essere un confronto nei prossimi mesi, per questo al momen-



to è difficile dare dei tempi certi. Di sicuro c'è la volontà di risolvere la questione».

Da un lato, c'è l'amministrazione che si rende disponibile a trovare una nuova sistema-

zione. Dall'altra, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia (nella passata amministrazione)

Marco Padovani parla di «sfratto unilaterale» dei militari. Posizioni lontane, come del resto lo sono state almeno negli ultimi quindici anni fra centrodestra e centrosini-

stra. L'obiettivo della giunta, ora, è di dare maggior risalto al complesso museale in modo che sia maggiormente accessibile e inclusivo.

Anche perché, come si legge nella delibera, «l'attuale sede museale non risponde più adeguatamente alle nuove necessità dei visitatori». Tutte questioni che rientravano nel programma elettorale presentato dal sindaco Tommasi. Che commenta: «È un riprendere il dialogo con il ministero per aprire una collaborazione sul tema degli spazi a Castelvechio».

Gli spazi L'area ora occupata dal Circolo ufficiali è di circa duemila metri quadrati coperti e altri milleseicento all'aperto, nell'ala ovest del complesso. «Si tratta di avere più spazi per mostre e esposizioni in futuro. Ma la questione è anche

di adesso, con un museo molto confinato. Ma penso anche a servizio ristorazione oltre a spazi necessari per book shop e attività connesse», precisa ancora l'assessore. Poi, sulla questione del ricollocamento del Circolo, aggiunge: «Bisognerà trovare una soluzione congrua, di prestigio. E a Verona non manca di certo il patrimonio».

Da anni difende la stessa posizione: il Circolo ufficiali non si deve spostare da Castelvechio. E così fa anche adesso il consigliere, ex assessore durante l'amministrazione Sboarina, Marco Padovani.

«Niente di nuovo», commenta Padovani alla luce della delibera approvata qualche giorno fa dalla giunta del sindaco Damiano Tommasi che di fatto riapre le trattative fra Comune e Roma.

"TRASPORTO PUBBLICO PIÙ APPETIBILE PER UNA MOBILITÀ REALMENTE SOSTENIBILE"

L'assessore alla mobilità Ferreri incontra il presidente ATV Bettarello: dai nuovi sistemi green al progetto filobus, uno sguardo a 360 gradi su nodi e prospettive per migliorare il servizio cittadino

Forte impulso alla transizione energetica verso l'elettrico, massima integrazione tra la futura rete del filobus e quella dei bus, anche con il superamento dei punti critici viabilistici che oggi ne rallentano la velocità commerciale. Ma soprattutto una risposta all'emergenza risorse, che sta spingendo le aziende di trasporto pubblico sull'orlo del collasso economico. Sono i principali temi di confronto sui quali si è concentrato ieri l'incontro tra l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferreri, il presidente di ATV Massimo Bettarello ed il direttore generale Stefano Zaninelli, in occasione della prima visita del neo assessore all'Azienda di Lungadige Galta-rossa.

"Ringrazio l'assessore Ferreri per la disponibilità dimostrata e per l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale nel considerare il servizio di trasporto pubblico come

elemento di centralità per lo sviluppo sostenibile della città" è il commento del presidente Bettarello, cui preme evidenziare il momento di estrema criticità che sta attraversando il settore: "Da un lato i prezzi delle materie prime fuori controllo, ed in particolare quello del metano, quadruplicato in pochi mesi, dall'altro il contesto della pandemia che ci ha sottratto una quota rilevante di utenza ancora difficile da recuperare, oltre ad un rinnovo del CCNL che pesa per 1.5 milioni, rendono necessario un intervento di sostegno straordinario da parte delle istituzioni, per consentirci di raggiungere l'equilibrio di bilancio garantendo un idoneo livello di servizio. La normativa infatti stabilisce che in frangenti d'emergenza che vanno oltre il normale rischio d'impresa, lo Stato e la Regione debbano intervenire per compensare gli squilibri causati alle aziende di trasporto. Ci siamo quindi già attivati nelle sedi opportune - continua il presidente di ATV - per sollecitare una revisione dei corrispettivi del contratto di servizio che, lo



ricordo, sono fermi dal 2013". "Cambiare l'approccio rispetto all'uso del trasporto pubblico è il passaggio fondamentale per una mobilità cittadina davvero sostenibile" sottolinea l'assessore Ferreri. "L'obiettivo è renderlo non soltanto comodo ed efficiente, ma 'appetibile', deve cioè diventare sempre più spesso la prima scelta per i veronesi di ogni fascia di età, e non l'opzione per chi non ha alternative, come ad esempio anziani, studenti e chi non ha mezzi propri. Quanto alla mo-



dalità, Atv e Comune lavorano in sinergia portando avanti le proprie mission e gli obiettivi legati. Atv si occupa di migliorare il servizio pubblico, il Comune fa la sua parte ripensando la rete strade in un'ottica di democrazia della carreggiata. Il tempo del primato della mobilità privata è scaduto, bisogna ripensarla dando spazio sempre maggiore, oltre che alla mobilità dolce, alle corsie preferenziali, ai semafori intelligenti, alle zone 30, creando una rete infrastrutturale che

agevola davvero gli spostamenti sostenibili. Puntiamo cioè a creare le condizioni per le quali muoversi in bici piuttosto che in autobus sia preferibile, più comodo e vantaggioso che con l'auto. Per quanto riguarda i tempi, riteniamo che la gara sul trasporto pubblico debba essere bandita a filobus realizzato, solo così si potrà per assicurare la miglior integrazione tra il nuovo mezzo e la flotta già esistente".

Piena sintonia tra i vertici ATV e l'assessore alla Mobilità sul tema della transizione energetica verso un sistema di trasporto pubblico green, basato sull'elettrico quindi privo di emissioni inquinanti. Un aspetto questo, assolutamente prioritario per il miglioramento della qualità dell'aria e quindi per la salute dei cittadini veronesi: i 10 milioni di finanziamento statale sbloccati dall'Amministrazione comunale permetteranno ad ATV di acquistare nell'immediato 20-25 autobus elettrici, cui se ne aggiungeranno altrettanti grazie ad una seconda tranche di contributi per il quinquennio 2024-2029. "

Sette
VERONA
NEWS

ADIGE.TV
VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORD-EST

ELEZIONI POLITICHE 2022

In ottemperanza di attuazione previste nella Delibera n. 3/08/CSP relativa alle disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per le ELEZIONI POLITICHE 2022, ADIGE TRADE SRL per la propria testata settimanale VERONA SETTE porta a conoscenza degli utenti il seguente Codice di Autoregolamentazione:

- 1) L'Editrice raccoglierà inserzioni elettorali da pubblicare sulle proprie testate settimanali secondo le regole tutte sotto indicate.
- 2) Tutte le iscrizioni dovranno recare la seguente dicitura "PROPAGANDA ELETTORALE" e l'indicazione del Soggetto politico Committente.
- 3) Sono vietate forme di messaggio politico elettorale diverse da quelli elencate al comma 2 dell'articolo 7 della Legge del 22 febbraio 2000, n° 28. In particolare, sono ammesse soltanto le seguenti forme di messaggio politico elettorale:
 - a) annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze e discorsi;
 - b) pubblicazioni destinate alla presentazione di programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati;
 - c) pubblicazioni di confronto fra candidati;

Non saranno accettate inserzioni di propaganda elettorale pure e semplici e cioè le pubblicazioni di slogan positivi o negativi, di foto o disegni, di inviti al voto non accompagnati da adeguata, ancorché succinta, presentazione politica dei candidati e/o di linee ovvero da una critica motivata nei confronti dei competitori. Per Tali inserzioni vi è espresso divieto legislativo (art.2 legge 515/93, art 6 regolamento 26.1.94).

La richiesta di inserzione elettorale dovrà essere fatta presso i nostri uffici situati in Via Diaz, 18 - VERONA Tel. 0458015855 - Email segreteria@adige.tv presso i quali è disponibile un documento analitico consultabile su richiesta riportante i criteri di autoregolamentazione qui indicati.

4) Le inserzioni elettorali ed i relativi materiali dovranno pervenire almeno due giorni non festivi prima della data di stampa utili sui nostri settimanali di seguito riportate:

5) Le tariffe dei formati previsti saranno le seguenti (oltre IVA 4%)

- 1 pagina intera (256 x 346 mm) a COLORI	Euro 400,00	- 1 mezza pagina (256 x 150 mm) a COLORI	Euro 300,00
- 1 pagina intera (256 x 346 mm) in B/N	Euro 250,00	- 1 mezza pagina (256 x 150 mm) in B/N	Euro 200,00

Verrà praticato uno sconto del 20% per un acquisto di più pagine.

Il pagamento dovrà essere effettuato in contanti e contestualmente alla prenotazione. Il mancato adempimento comporterà automaticamente la mancata accettazione di pubblicazione.

6) In osservanza delle regole di cui alla legge 10.12.1993 N° 515 e degli art. 2 e 3 del Regolamento 26.01.94 ADIGE TRADE SRL al fine di garantire la possibilità d'accesso in condizioni di parità e l'equa distribuzione degli spazi fra tutti i soggetti interessati che ne abbiano fatto formale richiesta, qualora, per la data prenotata per la pubblicazione non vi fossero, per esigenze informative e precedente carico pubblicitario di altra natura, spazio sufficiente all'esaurimento delle inserzioni regolarmente pagate attuerà la seguente procedura: dando la priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prima. Pubblicherà le domande pervenute secondo un rigoroso ordine temporale, nel senso che esaudirà le stesse secondo la data in cui sono state effettuate: Qualora le richieste fossero giunte in pari data provvederà alla pubblicazione dando priorità a quelle che saranno giunte cronologicamente prime.

7) La vendita sarà effettuata presso i nostri uffici in base a vigente Testo Unico di Pubblica Sicurezza art. 120; - La persona che richiede l'inserzione allo sportello dovrà essere identificata, con annotazione del documento di identità (carta d'identità o altro documento con fotografia, ammesso dall'Amministrazione dello Stato).

- Nei testi e degli avvisi di propaganda dovrà apparire il "COMMITTENTE RESPONSABILE SIG. (come da art. 3,2° comma, Legge 10.12.1993 N° 515) ed il "NOMINATIVO DELL'AUTORE" (persona fisica che ha redatto il testo del messaggio.

- Gli ordini dovranno essere effettuati (e quindi firmati) da:

- I segretari amministrativi della propaganda elettorale a favore di uno o più candidati sia un gruppo, un'organizzazione, un'associazione di categoria, un movimento, un partito ecc, occorre la preventiva AUTORIZZAZIONE SCRITTA DEL CANDIDATO DEL SUO MANDATARIO (come da art. 3, comma 4, della legge 10.12.91 N° 515).

La fattura andrà emessa a:

1) Segretari amministrativi o delegati responsabili della propaganda;

2) Candidati o loro mandatari;

3) organizzazione / associazione di categoria ecc, per la fattispecie al precedente punto ripartendo spazi ed importo fattura fra tutti i candidati o partiti pubblicizzati; (come da art. 3, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

L'Editore dovrà rifiutare richieste di propaganda elettorale da parte di Enti della pubblica amministrazione : (come da art. 54, comma 3 e legge 10.12.1993 N° 515).

LISTE E CANDIDATI PER CAMERA E SENATO CHE I VERONESI POTRANNO VOTARE IL 25 SETTEMBRE

Da destra a sinistra, tra nomi nuovi e vecchie conoscenze, tutti gli aspiranti onorevoli che si presentano nella provincia scaligera

Alcuni erano già sicuri di avere un posto in lista, altri ci speravano e sono rimasti delusi ed altri ancora hanno accettato con serenità la scelta del partito di non ricandidarli.

Per tutti, l'assoluta certezza è arrivata alle 20 di ieri, 22 agosto, termine ultimo per la presentazione delle liste dei candidati per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica. Alla Corte d'Appello di Venezia sono stati consegnati tutti i nomi di coloro che in questi giorni si impegneranno in una campagna elettorale di fine estate. Campagna elettorale che terminerà con il voto degli italiani, il prossimo 25 settembre.

I CANDIDATI NEL VERONESE PER LA CAMERA DEI DEPUTATI
Sono tre i collegi veronesi per la Camera dei Deputati, uno plurinomiale e due uninominali.

Nei collegi uninominali i partiti o le coalizioni hanno potuto indicare un solo candidato ed in questi collegi sarà eletto il candidato che otterrà più voti. Nei collegi plurinominali i partiti hanno potuto inserire fino a quattro candidati ed in questi collegi saranno eletti i candidati in proporzione ai voti ricevuti dalle singole liste.

Nel collegio plurinomiale di Verona i candidati sono:

- **FRATELLI D'ITALIA:** Ciro Maschio, Maddalena Morgante, Marco Padovani, Maria Cristina Sandrin.

- **LEGA:** Lorenzo Fontana, Lara Fadini, Roberto Turri, Vania Valbusa.

- **FORZA ITALIA:** Flavio Tosi, Maria Paola Boscaini, Matteo Destri, Nadia Maschi.

- **NOI MODERATI:** Martina Semenzato, Giuliano Occhipinti, Cristina Emanuela Morganti, Mattia Galbero.

- **PARTITO DEMOCRATICO:** Alessia Rotta, Diego Zardini, Barbara Ferro, Giuseppe Mazza.

- **+ EUROPA:** Anna Lisa Nalin, Lorenzo Dalai, Marina Sorina, Enrico Migliaccio.

- **ALLEANZA VERDI SINISTRA:** Luana Zanella, Fabio Saladini, Rosa Mancuso, Federico Guarelli.

- **IMPEGNO CIVICO:** Mattia Fantinati, Marte Grande, Saverio Boggi, Raffaella Cuomo.

- **AZIONE E ITALIA VIVA:** Elena Bonetti, Davide Bendinelli, Maria Francesca Salzani, Stefano Cesari

- **MOVIMENTO 5 STELLE:** Antonietta Benedetti, Daniele Nottegar, Mihaela Pasare Anca, Francesco Vaccaro.

- **UNIONE POPOLARE:** Angela Katia Manganotti, Oreste Veronesi, Elisabetta Muraro, Nicola Zamboni.

- **ITALEXIT:** Andrea Donaggio, Lina Manuali, Simone Brizzi, Cristina Rizzi.

- **VITA:** Renate Holzeisen, Domenico D'Amico, Chiara Stella Sautto, Moreno Ferrari.

- **FORZA NUOVA:** Loris Ferro, Yamila Concepcion Duca, Luca Tamburini.

- **PARTITO ANIMALISTA:** Ivana

Nel collegio uninominale che coprende Verona e 40 comuni a nord e a est del capoluogo, i candidati sono:

- **LORENZO FONTANA** per la coalizione di centrodestra (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati).



- **Carniel, Angelo Mineo, Carla Bof, Pietro Saccon.**

- **ALTERNATIVA PER L'ITALIA:** Silvana Oberto, Luciano Checchini, Imelda Vanzo, Felice Casetto.

- **ITALIA SOVRANA E POPO-LARE:** Giovanna Coricciati, Davide Visigalli, Lucia Marta Nardo, Daniele Butturini.

- **GILET ARANCIONI:** Pierre Babila Putilli, Sebastiana Incognitò, Fabio Pizuto, Maria Oronza Deblasi.

- **REFERENDUM E DEMOCRAZIA:** Gianluca Liut, Alice Montalbetti.

- **ANNA LISA NALIN** per la coalizione di centrosinistra (Partito Democratico, + Europa, Alleanza Verdi Sinistra e Impegno Civico).

- **F aRANCESCO VACCARO** per il Movimento 5 Stelle.

- **MARIA FRANCESCA SALZANI** per Azione e Italia Viva.

- **MARIA ROSARIA PERRELLI** per Unione Popolare.

- **MARIA STELLA PADOVANI** per Italexit.

- **ANNA SAUTTO** per Vita.

- **ANGELO MINEO** per il Partito Animalista.

- **LORIS FERRO** per Forza

Nuova.

- **LUCIANO CHECCHINI** per Alternativa per l'Italia.

- **MARIANNA BECCE** per Italia Sovrana e Popolare.

- **ALICE MONTALBETTI** per Referendum e Democrazia.

Nel collegio uninominale che comprende 58 comuni a sud e a ovest del capoluogo, i candidati sono:

- **CIRO MASCHIO** per la coalizione di centrodestra.

- **FEDERICA FOGLIA** per la coalizione di centrosinistra.

- **ANTONIETTA BENEDETTI** per il Movimento 5 Stelle.

- **DAVIDE BENDINELLI** per Azione e Italia Viva.

- **GIUSEPPE TIZIANO QUAINI** per Unione Popolare.

- **LUCA TAMBURINI** per Forza Nuova.

- **SIMONE BRIZZI** per Italexit.

- **ELISABETTA MIGLIORINI** per il Partito Animalista.

- **SILVANA OBERTO** per Alternativa per l'Italia.

- **LUIGI D'AGOSTO** per Italia Sovrana e Popolare.

- **ANNALISA BEGALI** per Vita.

- **LUCA MARIA AVATENEO** per Referendum e Democrazia.

I CANDIDATI NEL VERONESE PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA

Due i collegi che comprendono la provincia di Verona per le elezioni dei senatori. Il collegio plurinomiale è condiviso con le province di Padova e Vicenza, mentre quello uninominale comprende solo il territorio scaligero.

er il centrosinistra.

BOLLETTE IN VETRINA

Come ben sapete, il caro energia sta ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza con costi che nel giro di un anno sono triplicati e con prospettive di ulteriore peggioramento. Le misure fin qui adottate dal Governo non sono sufficienti a riportare il costo entro livelli di sostenibilità e pertanto abbiamo chiesto il potenziamento dei crediti di imposta già a partire dal terzo trimestre 2022 nell'ambito della conversione del decreto-legge c.d. "Aiuti bis". Un credito di imposta del 15% per l'energia elettrica non è assolutamente adeguato

agli extra costi che le imprese stanno sostenendo ora. Occorre però fare presto, altrimenti si rischia di innescare una spirale inflazionistica destinata a gelare i consumi. Questa richiesta ha bisogno del massimo supporto da parte degli operatori ma anche dell'opinione pubblica. Per questo abbiamo bisogno della massima adesione all'iniziativa "Bollette in Vetrina" che ha l'obiettivo di informare i consumatori e più in generale i cittadini sulla situazione di difficoltà che le nostre imprese continuano a vivere dopo oltre due anni di misure



restrittive dovute alla pandemia. Non è peraltro da escludere che nei prossimi mesi la spinta inflattiva si trasferisca in modo significativo anche sui consumatori.

Come aderire?

Esponi in vetrina l'ultima bolletta di luce o di gas o di en-

trambe e quelle relative allo stesso periodo di un anno fa utilizzando l'intestazione/cornice in allegato cui appendere le bollette. (vedi allegato)

Scatta una foto della bolletta in vetrina, postala sui tuoi canali social; Manda-

la via WhatsApp al numero 3459023722: anche noi la pubblicheremo sui nostri social per amplificare il dramma che stanno vivendo le nostre imprese!

E ricorda: usa gli hastag #bolletteinvetrina #caroenergia #confcommerciocè

FORZA ITALIA, TOSI CAPOLISTA. ED È «DERBY» FDI-LEGA

Ci sono parlamentari uscenti di peso confermati, come Lorenzo Fontana e Ciro Maschio, rispettivamente della Lega e di Fratelli d'Italia, che peraltro "blindano" la loro elezione essendo in lista sia nell'uninomiale - Fontana alla Camera Verona, Maschio alla Camera Villafranca - sia entrambi come capolista nel plurinomiale Camera. Poi la conferma di Flavio Tosi capolista di Forza Italia al plurinomiale della Camera, che comprende l'intero territorio della provincia di Verona. E poi consiglieri comunali, ex assessori, presidenti di enti, e anche chi ci prova per la prima volta. E c'è pure Luigia "Gina" Lollobrigida, l'attrice, 95 anni, in corsa al Senato per Italia Sovrana e Popolare. Derby Nella Lega - che nel centrodestra farà un derby con Fdl per avere più posti - poi, corrono anche nel plurinomiale Camera l'assessore di Cerea Lara Fadini, che ha buone chance visto che Fontana, se eletto, sceglierebbe di passare nell'uninomiale, e solo dietro i deputati uscenti Roberto Turri e

Vania Valbusa. Roberto Mantovanelli, fontaniano doc, presidente di Acque Veronesi, è terzo nel Senato plurinomiale, che comprende Verona, Vicenza e Padova. Qualche colpo di scena in Fratelli d'Italia. Dietro Maschio, nel proporzionale Camera, ha ottime possibilità Maddalena Morgante, avvocato, seconda davanti a Marco Padovani, consigliere comunale di Fdl provenienza Battiti, terzo, a sua volta davanti a Maria Cristina Sandrin, avvocato, che ha interpretato sul web il personaggio della "Siora Gina" e che ancora una volta è in lista in Fdl. Sorpresa È un partito, quello di Giorgia Meloni - che ha pure il vicepresidente della Fiera Matteo Gelmetti in lista, quarto nel Senato plurinomiale - che però riserva la maggiore sorpresa con la candidatura, come capolista alla Camera nel collegio proporzionale di Padova, di



Gianmarco Mazzi, il manager nel settore dello spettacolo, amministratore di Arena di Verona srl, che gestisce l'extralirica in Arena. Mazzi è addirittura davanti a Elisabetta Gardini, già deputata ed eurodeputata, che però è anche all'uninomiale. Ci riprovano i deputati uscenti Alessia Rotta e Diego Zardini, rispettivamente capolista e secondo in lista. Rotta

è anche consigliera comunale, a Verona, neoletta. Tenta il terzo mandato anche Mattia Fantinati, deputato uscente di Insieme per il futuro, il nuovo partito dell'ex 5 Stelle Di Maio, ora nel centro-sinistra. È consigliere comunale anche Flavio Tosi, come detto è il candidato capolista di Forza Italia alla Camera Verona: sarà lui dunque a tentare di riportare in

alto, in città, un partito che aveva subito un grande calo di consensi. Azzurri «Ringrazio di cuore per la fiducia il presidente Berlusconi e con lui il coordinatore Antonio Tajani e la senatrice Licia Ronzulli: la mia candidatura conferma il rapporto molto saldo tra Forza Italia e il territorio, nonché la volontà di portare in Parlamento figure con solida competenza amministrativa. Darò una mano per rafforzare ulteriormente il partito, fondatore del centrodestra». E in Veneto

ci sono Enrico Letta, segretario nazionale del Pd, e Piero Fassino tra i big del Pd candidati. Letta è capolista nel collegio del Senato Verona-Vicenza-Padova-Vicenza-Verona. Per il Senato spiccano il segretario veneto del Pd Andrea Martella e Beatrice Lorenzin, rispettivamente in Veneto 1 e Veneto 2.

GRUPPO VERONAFIERE: PREVISIONI AL RIALZO PER IL 2022

L'obiettivo è di tornare oltre i 100 milioni di fatturato a livello di Gruppo (con Ebitda del 14,1%), pure a fronte delle difficoltà connesse al bimestre, al fermo macchine di inizio anno e all'aumento dei costi operativi e strutturali a causa dei rincari energetici.

Verona, 5 agosto 2022. Fatturato e marginalità sostanzialmente a livelli pre-pandemia. Nell'ultima seduta il Consiglio di amministrazione ha aggiornato le previsioni di budget relative al secondo trimestre dell'anno che stimano per il Gruppo Veronafiere un 2022 sopra le attese.

La ripresa a pieno regime nel secondo trimestre e le previ-

sioni per l'autunno mostrano, infatti, per il Gruppo Veronafiere un target di fatturato consolidato a 101 milioni di euro (erano stati 105,5 milioni nel 2019), in crescita di 5,2 milioni rispetto alle previsioni. Il risultato dell'andamento complessivo consente di recuperare i maggiori costi dovuti alle tensioni inflazionistiche, che comportano un aumento dei costi operativi e di struttura di circa 2,9 milioni di euro, e di incrementare l'EBITDA di Gruppo da 12,6 a 14,1%.

Andamento positivo anche per le previsioni della Capogruppo Veronafiere Spa che stima di chiudere l'anno con un fatturato di 79,7 milioni di euro,

superiore di 2,2 milioni al budget iniziale e con l'Ebitda in significativo miglioramento che registra un incremento significativo, passando dai previsti 8,4 milioni di euro (+10,9%) a 10,2 milioni, nonostante l'incremento dei costi dovuto al riposizionamento di alcune rassegne in calendario a gennaio-febbraio, bimestre condizionato ancora dalla pandemia.

«I risultati confermano che Veronafiere si è dimostrata resiliente, capace di progettare la propria ripartenza, e prospettano un 2022 con un fatturato quasi a livello pre-pandemia, pure con le attuali tensioni inflattive e internazionali - evidenza Federico Bricolo, presidente di Veronafiere -. Una capacità progettuale che si è estesa anche alla realizzazione del primo Bilancio di sostenibilità della capogruppo che presenteremo a settembre. Sostenibilità sociale, economica e ambientale sono oggi condizioni preliminari di accesso e crescita sui mercati e questa nuova iniziativa ci permette di essere tra i primi operatori fieristici internazionali a comunicare in modo corretto questi valori».

«Siamo tornati a generare bu-

siness per i nostri clienti e ricchezza per il territorio. È un risultato importante, che premia gli sforzi di tutti, anche dei dipendenti che sono stati

in prima linea per superare la pesante crisi determinata dal periodo della pandemia - sottolinea l'amministratore delegato, Maurizio Danese -.





1.000 aziende
insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.





www.quadranteeuropa.it

«VINCERE LE NUOVE SFIDE E STUDIARE TUTTI INSIEME I PROGETTI PER IL FUTURO»

Il presidente Matteo Gasparato spinge le imprese veronesi «Oltre il limite» «Infrastrutture e logistica, siamo all'avanguardia, riconosciuti a livello europeo»

Ha partecipato alla prima del Festival lirico di quest'anno: sul palco era stata allestita la Carmen di Zeffirelli, «uno magnifico spettacolo, un tripudio di colori con una scenografia bellissima, una sorta di rinascita dopo il duro periodo della pandemia». Duro per la Fondazione Arena ma anche per il Consorzio Zai, ammette il presidente Matteo Gasparato che dopo aver trascinato l'interporto fuori dalle insidie dell'emergenza sanitaria guarda ora alle tante sfide da affrontare e vincere.

Sono stati dodici mesi complessi, questi ultimi, tra emergenza sanitaria che ancora fa sentire i suoi effetti, guerra in Ucraina e crisi di Governo. Come sono andati per il Consorzio Zai?

Appena usciti dall'emergenza sanitaria siamo stati catapultati in un'altra crisi, in un conflitto di dimensioni europee che ha avuto e sta avendo ancora oggi

risvolti mondiali. Tuttavia gli ultimi dati ufficiali del Quadrante Europa che abbiamo in mano, quelli del 2021, sono senz'altro positivi: evidenziano un deciso recupero di traffico rispetto all'anno della pandemia. In termini assoluti, abbiamo registrato 15.743 treni transitati attraverso i terminali ferroviari, con un incremento del 9 per cento rispetto all'anno precedente, pari quindi a 1.300 convogli trattati in più. La guerra in Ucraina non ha fortunatamente avuto impatti sulla nostra operatività: anche nell'ultimo anno l'interporto di Verona si è confermato un nodo logistico che agisce lungo la rete "nord europea", che serve con i suoi traffici ferroviari tutti i più importanti porti dell'Europa Settentrionale, i porti interni, e la grande totalità delle aree produttive tedesche. Sicuramente quindi è stato il Covid, più che la guerra, a impattare sulla nostra attività.

La pandemia ha imposto limiti importanti, anche nel vostro settore. «Oltre il limite» è anche il tema di questa seconda



edizione del progetto 67 Colonne: che significato ha per lei, presidente, questa espressione? Due anni fa si è posta, inaspettata e imprevedibile, la sfida del Covid: l'abbiamo superata, garantendo ai cittadini e alle aziende l'approvvigionamento di tutti i prodotti necessari senza mai fermarci un giorno, nonostante le restrizioni, le chiusure, anche le infezioni e tutelando h24 la salute di tutti i nostri collaboratori. Ma da quando sono alla guida del Consorzio Zai ci sono anche altri obiettivi che abbiamo raggiunto e che mi piace ricordare: siamo ad esempio arrivati ai vertici

della classifica europea degli interporti nel 2010, nel 2015 e nel 2020, l'anno della pandemia durante il quale abbiamo conquistato il secondo posto. Poi siamo riconosciuti a livello europeo player fondamentale nel settore dei trasporti e questo ci ha garantito risorse da spendere per migliorare le infrastrutture e svilupparci dal punto di vista della sostenibilità, condividendo obiettivi con gli operatori dell'interporto, con Reti Ferroviarie, con gli spedizionieri e tutti gli operatori della logistica che operano al Quadrante Europa.

E oggi quali sono le sfide?

Per me la più importante, alla quale lavoro dal 2015, è il nuovo terminale intermodale che sarà realizzato con Rfi: il primo protocollo d'intesa era stato firmato nel 2015 e vorrei fosse inaugurato entro il 2025, pronto per quando sarà aperto il tunnel del Brennero. Vorrei poi partire con lo sviluppo della Marangona: abbiamo steso primo preliminare con gli operatori, ora stiamo attendendo il via libera della Regione per iniziare questo grande progetto. Verona ne sente parlare dagli anni Settanta e realizzarlo sarebbe un risultato importantissimo. Infine, terza sfida, è far conoscere l'interporto a molti cittadini che non sono consapevoli della fortuna di avere questa infrastruttura sul territorio. Vorrei avvicinarli, mostrare loro come è fatta e come funziona, partendo magari dalle scuole. Per vincerle, queste sfide, che strumenti servono?

In questi anni ho capito che sono soprattutto due gli strumenti fondamentali. La prima: le competenze del management e degli operatori.

MATTARELLA FIRMA IL DECRETO: CASTEL D'AZZANO DIVENTA "CITTÀ"

Non chiamatelo paese, perché ora Castel d'Azzano è una città. Così vuole il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha firmato un decreto di conferimento del titolo al Comune della cintura veronese. E l'amministrazione festeggia il traguardo elaborando un nuo-

vo stemma municipale e con una cerimonia, il 18 settembre, durante la quale il prefetto di Verona, Donato Cafagna, metterà il sigillo a un percorso iniziato da tempo, consegnando ufficialmente il titolo.

I meriti Non è il numero di abitanti pari a 11.966 a con-

segnare alla neocittà il nuovo «grado», quanto la storia, il tessuto economico e i servizi che eroga: è un'onorificenza pari a quella assegnata a Pastrengo per la storica carica dei carabinieri del 1848. Ma in questo caso è anche il frutto di un lavoro certosino compiuto

dal sindaco, Antonello Panuccio, che, insieme ai professori Anna, Carla e Gianfranco Frinzi ha condotto diverse ricerche storiche per gli archivi di Stato anche a Roma. A maggio 2021 il consiglio comunale ha votato la richiesta per il riconoscimento del titolo da inviare

al ministero dell'Interno e al Presidente della Repubblica. A dicembre è arrivata la firma di Mattarella.

Lo stemma Nel frattempo Castel d'Azzano ha ritoccato lo stemma comunale: la corona che sovrasta la cinta muraria, simbolo del Comune, da argento è diventata color oro ed è stata impreziosita nei dettagli. «È il coronamento di un sogno come amministratore di questa comunità», spiega Panuccio. «Il Presidente riconosce con questo atto l'importanza storica ed economica della nostra comunità, frutto dell'amore e del lavoro di tante persone che si sono dedicate a rendere il paese un ottimo luogo in cui vivere. Ora gli abitanti di Castel d'Azzano potranno essere ancora più orgogliosi delle loro origini». Il documento ministeriale scrive che il paese «occupa oggi un posto di rilievo all'interno della Provincia di Verona, per il suo sviluppo urbanistico e demografico, per l'importanza delle aziende locali e per il recente rilancio ecologico - paesaggistico».

ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



«Alla Piccola Posta» sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con «Alla Piccola Posta» in pillole riporterò frammenti di missive già pubblicate: scorci lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in pancioline!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale. barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

«Ragionandoci serenamente, ci rendiamo conto che sta sorgendo un mondo nuovo. Come una fenice, si dovrà rinascere dalle ceneri: da un travaglio prima e da un parto poi.»

ing. Pietro Spellini
imprenditore agricolo

PAOLA PRADELLA: LA SENSIBILITÀ DELL'ANIMA RAPPRESENTATA SU TELA

Paola Pradella è un'artista molto variegata che, come lei stesso ama definirsi, ha mille sfaccettature dentro sé che spesso nasconde, altre volte mette in piena evidenza e, tante altre volte, diventano nuove scoperte talentuose da attribuirle. «In ogni caso - precisa la stessa Paola Pradella - è una persona con alle spalle una famiglia che l'ha sempre appoggiata nelle sue scelte di studio.» Pradella lavora come assistente amministrativo presso l'Istituto Comprensivo di Valeggio sul Mincio, un lavoro che la gratifica e le permette di gestire l'ordinario quotidiano, che poi si trasforma in arte quando entra nella sua "stanza-pittura", libera di poter creare e volare con la fantasia grazie alla sua indiscussa e talentuosa genialità artistica. **Passione, divertimento e mestiere: la pittura, suo grande amore.** «I miei ricordi risalgono ai tempi dell'asilo, quando dicevo a mia madre che avrei fatto l'Accademia di Belle Arti, a conferma che è stato sempre il mio obiettivo. Grazie ai miei genitori che hanno creduto in me, ho potuto completare il percorso de L.A.S. e poi l'Ac-

sbagliato attorno a me.» **Nei suoi lavori cerca di proiettare sensazioni che vanno verso l'armonia, l'amore per la natura e la consapevolezza che tutto parte da dentro di noi. Giusto?** «Durante l'Accademia di Belle Arti ho iniziato ad interessarmi alla storia dei nativi d'America. Mi ha affascinato fin da subito la loro parte spirituale, il rapporto che avevano con la natura, gli altri e se stessi, alla ricerca dell'armonia. Tra i miei lavori più evocativi c'è "L'Albero insegna..." con cui ho rappresentato un albero con le radici ricamate con filo di ciniglia. La linfa dalle radici sale e va a nutrire il tronco, i rami, le foglie. Questo ciclo che si ripete tutti i giorni ci insegna che dobbiamo rigenerare la nostra linfa ogni giorno con nuovi colori, nuovi profumi e nuovi sapori. Mentre con "Riflesso nello specchio" ho usato il pirografo su legno ed ho poi inserito al centro uno specchio. È diviso in quattro settori dipinti ciascuno con un colore diverso ed è un invito a guardare la propria immagine riflessa, per andare oltre e compiere un percorso di conoscenza su se stessi.» Lei ai

creare volumi diversi, sensazioni visive e tattili alternative. Sarebbe bello poter non solo vedere un'opera, ma anche poterla toccare, sentirne la superficie che non è perfettamente liscia, ma in certi punti diventa più spessa, nervosa, oppure lascia intravedere la trama, perché lì la storia si è fermata di più, si è vissuta con più intensità o sofferenza.» **Lei si ispira molto alla poesia e alle frasi lette sui libri. «Parto quasi sempre da qualcosa che ho letto, perché trovo in quelle parole sensazioni ed emozioni che sento e poi accosto ai miei soggetti. come l'occhio, la luna, l'albero, gli animali.» Cos'è per lei il colore, e qual è il suo preferito?** «Il colore è emozione, gioia, carica energetica. Quando sento che il livello è basso, cerco di andare in luoghi dove la visione di tantissimi colori contemporaneamente mi innalza l'adrenalina. Il mio colore preferito è il viola e tutte le sue varianti.» **Ha insegnato disegno e pittura, partecipato a mostre personali e collettive e gli abitanti del paese di Camalavicina l'hanno incaricata di dipingere due capitelli. Si sente realizzata della sua arte?** «Sono contenta di me stessa perché ho avuto soddisfazioni e apprezzamenti per il mio impegno artistico. Ma non si è mai soddisfatti fino in fondo, altrimenti non ci sarebbe la spinta verso il "fare di più". Spero di poter dipingere fino alla fine dei miei giorni ed avere questa possibilità per sempre, perché mi fa star bene. **Lei fa parte anche del gruppo di artisti Valeggiani. Di cosa si tratta?** «È un gruppo formato da persone residenti esclusivamente a Valeggio sul Mincio, che partecipano a manifestazioni organizzate dal Comune o iniziative che coinvolgono altri enti. A settembre, per esempio, si svolgerà "Arte nelle corti" per far conoscere il territorio di Valeggio.» **Siamo io saluti Paola e le lascio lo spazio per descrivere cos'è per lei una tela, un pennello ed un barattolo di colore.** «La tela rappresenta la vita; quando è bianca è neutra, indolore. Poi



con un pennello la cominci a caratterizzare, dettagliare e le imprimi pennellate delicate, ma a volte queste si accentuano in segni più decisi e spigolosi. Il barattolo di colore, infine, è il tuo spirito, dove scegliere di usarlo con parsimonia, oppure di versarlo direttamente sulla tela e lasciare che liberamente la co-

pra e crei forme e sfumature inaspettate.» Dove possiamo approfondire sulla sua arte e seguire il calendario dei prossimi eventi espositivi? «Sui canali sociali Facebook ed Instagram: Paola Pradella e sul sito realizzato da mia sorella Roberta: <https://pradellap.wixsite.com/arte>.»

Gianfranco Iovino



cademia di Belle Arti. La pittura è sempre stata la mia passione più forte, fra tutte le altre forme artistiche nelle quali mi cimento. Quando dipingo il pennello diventa la proiezione, il prolungamento dei miei pensieri e delle mie emozioni. Tutto il resto del mondo scompare; rimango da sola e mi sento invulnerabile, protetta da tutto ciò che gira

colori accosta l'uso di materiali come la pelle di daino, le perline, il ricamo: cosa la spinge ad unire la materia al colore? «L'uso di materiali accostati al colore parte dall'avvicinarsi al modo di creare dei Nativi d'America. I lavori visti nei musei, gli abiti, i copricapi e qualsiasi oggetto è arricchito da perline e conchiglie. Diventa un mezzo per

amia
Associazione Municipale Italiana per la Mobilità Ambientale

MOZZICONI A TERRA?

NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette, ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

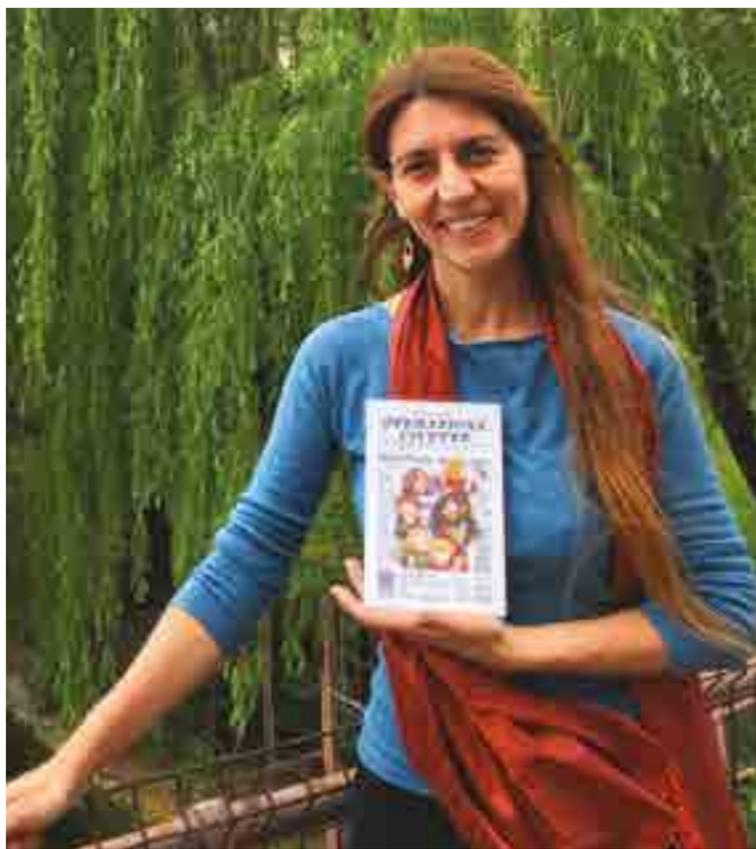
Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

LEGGENDO & SCRIVENDO INCONTRO CON EVA SERENA PAVAN

Eva Serena Pavan è nata a Isola della Scala ed oggi vive e lavora a Verona. Ha già pubblicato due romanzi, con tema dominante le sue esperienze scolastiche, ed una raccolta di poesia per adolescenti che le hanno permesso di vincere numerosi concorsi letterari. Con l'ultimo nato a sua firma, dal titolo OPERAZIONE CIVETTE l'è stato permesso di essere in gara per il prestigioso premio Strega Ragazze e Ragazzi. «Operazione Civetta è un romanzo per bambini dai 9 anni in su, edito da Mimebù, branca della casa editrice Mimesis. È una storia di fantasia che parla di come i giornali influenzano le nostre emozioni e la nostra visione del mondo. La vicenda inizia perché alcuni bambini notano un fatto strano: «i loro genitori, ogni volta che passano davanti all'edicola, si arrabbiano o si preoccupano.» E così, armati di bianchetto e pennarello, danno inizio a un'operazione segreta per correggere e trasformare le brutte notizie in buone nuove, come per esempio: da «banda di ladri in fuga» a «panda di ladri in fuga», o da «l'inquinamento alle stelle» a «inquinamento alle stalle», con buoni risultati sui genitori che nel crederle iniziano a dare vita a dialoghi assurdi basati sulle presunte notizie, perché se è scritto sul giornale dev'essere per forza la verità!» Un tema quanto mai attuale, date le triste civette che ogni giorno vengono esposte dagli edicolanti. «Ho scritto questa storia sette anni fa, ma forse i tempi non erano ancora maturi. Le notizie negative ci sono sempre state, ma prima della pandemia non ci sentivamo così in balia degli eventi. Nel periodo del lockdown siamo diventati dipendenti dai quotidiani che ci raccontavano, giorno per giorno, che cosa potevamo o non era possibile fare. In quel periodo è cresciuta la nostra «fame di notizie» e, purtroppo, le informazioni messe in

evidenza sono quasi sempre state negative, perché attirano maggiore attenzione. La soluzione non è certo eliminare le brutte notizie, ma è così forte il proprio bisogno di conoscere morbosamente i dettagli più tristi di ogni storia? Non sarebbe meglio cercare informazioni più approfondite e complete senza però limitarci ai soli titoli, che spesso sono incompleti o ad effetto catastrofico?» **Da cosa ha tratto ispirazione?** «Mi sono sempre interessata molto all'attualità, avendo studiato scienze politiche. Ma dopo la nascita delle mie figlie ho avuto un periodo di rifiuto totale per giornali e telegiornali: le tragedie, le calamità naturali, i

famoso. «La storia è raccontata dalla statua di Giuseppe Garibaldi, che dall'alto del suo piedistallo vede quello che accade nella piazzetta e da bravo condottiero ammira i bambini per la loro intraprendenza. Le statue sono elementi a cui non facciamo mai troppo caso, ma fanno parte del nostro «ambiente naturale». E chissà quante cose racconterebbero, se solo potessero.» Un testo intrigante, selezionato tra la rosa dei possibili vincitori al premio Strega Ragazze e Ragazzi. «Sono molto felice che sia stato candidato, come anche per la mia casa editrice. Purtroppo, non è arrivato tra i finalisti, ma per me è stato in-



pericoli mi turbavano troppo. In quel periodo mi sono resa conto che è impossibile chiudersi completamente al mondo: puoi evitare tv e giornali, ma non puoi non vedere le «civette» appese alle edicole, che urlano le loro tristi notizie.» **Il libro ha per protagonista un narratore insolito, quando molto**

credibile anche il solo poterci inaspettatamente partecipare.» **Si avvale anche di una illustratrice** «Giulia Iori, è una illustratrice emiliana che ha fatto un lavoro meraviglioso, scegliendo di rappresentare non semplicemente quello che io avevo descritto, ma anche le notizie immaginarie, quelle



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

che i bambini si inventano e che, naturalmente, sono le più divertenti. Ha uno stile fumettistico, che piace molto ai giovani lettori. Inoltre, ha creato una copertina molto accattivante, che richiama l'attenzione e al tempo stesso

relazioni, o che si sviluppi una consapevolezza collettiva e un amore per la nostra madre terra. Ma visto che devo scegliere un titolo di giornale, mi rifaccio ad una civetta letta poco tempo fa, che diceva: «VERONA TRA LE CITTÀ PIÙ CARE. ECCO QUANTO PAGHEREMO!», e in questo periodo, dove siamo tutti preoccupati per quello che potremmo dover far fronte in fatto di rincari e rinunce, è forte il desiderio di stravolgere quel titolo in qualcosa che non ci faccia intristire. Guardiamo



accenna subito al tema della storia: la copertina ricorda la prima pagina di un quotidiano, dove però le notizie sono «a misura di bambino».» **Siamo ai saluti Eva Serena, le lascio lo spazio per stravolgere un titolo attuale di giornale con una bella e speranzosa modifica che faccia bene un po' a tutti leggerla.** «Ci sono veramente molte cose da augurare al nostro mondo, come le attenzioni verso i bambini e la loro necessità di poter crescere felici o che ogni persona cerchi la felicità non nelle cose, ma nelle

di più a quello che abbiamo già: un luogo meraviglioso in cui vivere, una storia millenaria, un patrimonio culturale fatto di persone, scuole, associazioni e biblioteche, per non parlare della bellezza che ci circonda. La vita va assaporata e mai divorata, e su questo invito è giusto salutarvi con lo stravolgimento della cicala, che vorrei tanto fosse corretta in: «VERONA TRA LE CITTÀ PIÙ RARE. QUANTO INCANTO... CORRENDO MENO!»» **OPERAZIONE CIVETTE di Eva Serena Pavan - Mimebù edizioni - Pag. 168 - € 14**

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di «Leggendo & Scrivendo» è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la «cultura di casa nostra» ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

BOTTEGA: MANCA IL VETRO? RIUTILIZZIAMOLO

Per sua fortuna le vendite continuano ad aumentare in tutto il mondo ma ben 6 blocchi della produzione, in due mesi, e la mancata realizzazione di 300 mila bottiglie sono il risultato della mancanza di vetro che sta opprimendo tutto il mondo del vino. Non basta essere uno dei brand più apprezzati per la assoluta qualità dei prodotti, non basta essere definiti dalla stampa internazionale il "re" del Prosecco con apprezzamenti che vanno dal Giappone agli Stati Uniti, dall'Europa al Sudest asiatico. Purtroppo tra i problemi strutturali di questo periodo, c'è anche la difficoltà dell'approvvigionamento del vetro. Ne sa qualcosa Sandro Bottega, a capo dell'azienda vinicola trevigiana (ha anche un sito produttivo a Valgatarà) le cui linee produttive hanno dovuto seguire sei blocchi in poche settimane per la mancanza di vetro. Un danno notevolissimo per un prodotto che è il trionfo del Made in Italy nel mondo. In due mesi l'azienda di Bibano di Godega di Sant'Urbano ha quantificato una

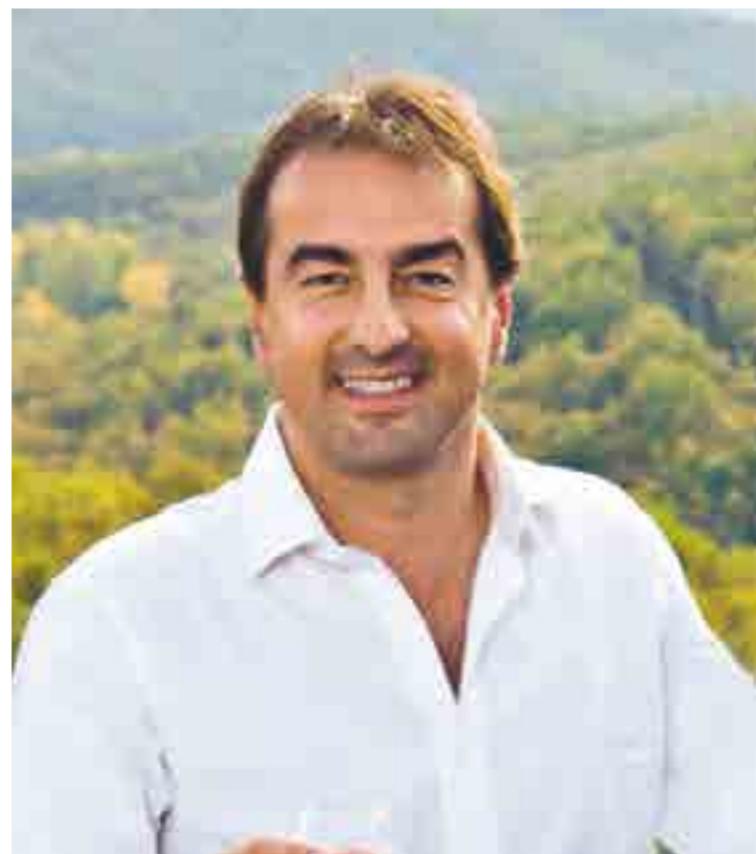


mancata produzione di 300 mila bottiglie con relativo danno economico. "Lavorando sulla sostenibilità", dice Bottega, devo annunciare che data la mancanza di vetro reintrodurrò il vuoto a rendere per alcune delle mie bottiglie. In un primo momento, limitatamente ai nostri Prosecco Bar che dovranno diventare loro stessi il simbolo della sostenibilità. Nello specifico l'Italia riutilizza attraverso il

vuoto a rendere soltanto l'1% delle bottiglie di vetro messe in commercio contro l'oltre 70% delle altre nazioni del Nord Europa. Il vuoto a rendere costa meno e riduce fortemente le emissioni rispetto al riciclo che comporta la fusione del vetro". Bottega ha sempre pensato al riutilizzo del vetro, ad esempio per quello soffiato di grande valore intrinseco per il quale ha sempre suggerito un riuso come vaso da fiori a og-

getto ornamentale. "Stiamo pensando di creare dei centri raccolta che possano permettere al vetro di essere riutilizzato" conclude l'imprenditore veneto, "in prossimità di dove è avvenuto il consumo, mettendo a disposizione di cantine locali le bottiglie da riutilizzare con il conseguente risparmio dei carburanti e del trasporto. Idealmente si può ipotizzare un riutilizzo di 500 mila bottiglie l'anno ma se l'iniziativa venisse estesa a molti altri produttori il risultato sarebbe maggiore".

Giorgio Naccari



LA STORIA DELLO SHERRY, L'ANTICO VINO LIQUOROSO SPAGNOLO

Sherry è il nome inglese con il quale è conosciuto il vino fortificato spagnolo più conosciuto prodotto nel triangolo compreso tra le città di Jerez, Sanlúcar de Barrameda e El Puerto de Santa María.

Le origini si possono far risalire addirittura ai Fenici, ai quali spetta il merito di aver introdotto la viticoltura nel sud-ovest della Spagna oltre ad aver fondato Gadir, l'odierna Cadiz. Dal porto di Cadice sono partiti Colombo e Magellano, per cui tutta la flotta

spagnola ha sempre bevuto Sherry, anzi è un vino nato per esplorare il mondo.

Gli Arabi contribuirono in maniera determinante al futuro del vino di Jerez, introducendo gli alambicchi da distillazione. Sotto il dominio arabo la produzione del vino proseguì nonostante il divieto dell'Islam di bere alcol, dal momento che la tassazione del vino di Jerez creava forti introiti alle casse del sultano. Già nella metà del XIV secolo si hanno notizie delle prime esportazioni di

vino, chiamate con il termine di origine araba "saca". Furono proprio due parole di origine Araba, Saca e Xeris, a dare origine al nome con cui questo vino è chiamato ai giorni nostri, Sherry.

L'interesse degli Inglesi per i vini fortificati è ciò che accomuna il Porto, il Madeira e il Marsala, il vino liquoroso italiano più conosciuto. L'esportazione contribuì enormemente alla diffusione e allo sviluppo del Jerez e ancora oggi alcune delle più importanti cantine produttrici bodegas sono tutt'ora di proprietà delle famiglie straniere. La zona di Jerez de la Frontera è anche famosa per il brandy e l'aceto.

Il Jerez o Xérès o Sherry è stato il primo vino spagnolo a ricevere la Denominación de Origen (DO). Questione di terroir...

Qui il clima risente delle brezze dell'oceano Atlantico, rendendo le uve praticamente salate. Come nella zona dello

Champagne, anche a Jerez il terreno bianco a base di gesso è uno dei segreti per la produzione di vino. Il famoso suolo albariza grazie al suo altissimo potere assorbente permette di accumulare umidità in primavera e di mantenerla durante l'estate.

L'altro segreto legato al territorio è la Flor, una particolare muffa composta da lieviti che si forma nelle botti scolme e che protegge il vino dall'ossidazione. Ed è il mare a favorire la crescita del flor, lo nutre e lo fa prosperare.

Altra caratteristica fondamentale è la lunga vinificazione. Il vino fermenta totalmente, poi viene fortificato con acquavite. Il metodo di affinamento, chiamato solera, poi è unico.

Lo Sherry è un vino complesso disponibile in molti stili diversi in base al grado di dolcezza, a loro volta suddivisi in due grandi famiglie: Fino e Oloroso. Gli Sherry fino sono più delicati, di colore chiaro, secchi e con

apprezzabile acidità, mentre gli Sherry oloroso sono più robusti, più scuri e disponibili sia secchi sia dolci.

Lo Sherry Manzanilla viene prodotto a Sanlúcar de Barrameda ed è molto ricercato per la sua eleganza e delicatezza: grazie al vento del mare diventa salato, oltre che pungente. Lo Sherry Fino è ideale come aperitivo con le tapas o con i piatti di pesce della tradizione andalusa.

L'Amontillado e l'Oloroso secco si abbinano a preparazioni di pesce strutturate o vengono usati in cucina per la preparazione di piatti. Gli Sherry dolci si abbinano al meglio con formaggi erborinati o stagionati o con i dolci con frutta secca e miele tipici della zona.

Il PX è invece un ottimo vino da meditazione per il quale non è necessario alcun abbinamento, grazie alla sua complessità che rende l'assaggio un'esperienza sensoriale memorabile.

Valentina Bolla



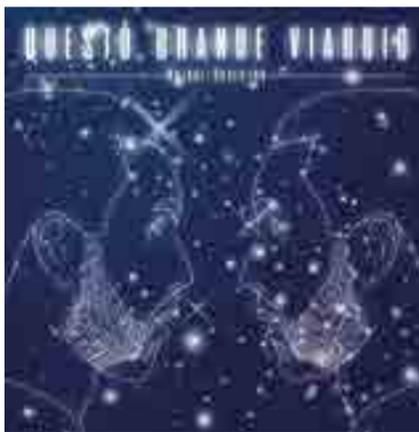
IL CANTAUTORE VERONESE MAICOL CAVESTRO PRESENTA IL SUO NUOVO SINGOLO "QUESTO GRANDE VIAGGIO"

Disponibile dal 22 Agosto 2022 "Questo Grande Viaggio", il nuovo singolo del cantautore Maicol Cavestro prodotto insieme a Bruna Sardo, Giovanna Bussandri e Antonio Nappo per Audiofolia.it - Produzioni Creative nel nome di Giovanni D'api-

co. "Una sorta di viaggio interiore raccontato dall'altra anima di Maicol, in cui gli fa capire quanto la vita possa essere dura, difficile, delle volte cruda, ma anche bella ed emozionante in cui grazie all'amore della sua famiglia e degli amici ha potuto rialzarsi e tornare a sorridere!" Queste le parole dell'autore per presentare il suo singolo n. 7, stile pop melodico e introspeffivo lascia trasparire tutta l'intensità degli ultimi due anni. Maicol, 33 anni, nato a Verona e cresciuto a San Giovanni Lupatoto canta dal 2014, anno di uscita del suo primo brano "Volo più su".

"Questo Grande Viaggio" è dedicato a sé stesso, alla dura esperienza con una problematica alle corde vocali che l'ha tenuto lontano dalla musica. Un Viaggio introspeffivo, in terza persona che racconta le fragilità in un vortice di emozioni e la forza della famiglia che l'ha supportato ed aiutato ad affrontare le difficoltà. Maicol parla a Maicol, un'anima gentile, fragile ma allo stesso tempo forte e che non molla mai. Inciso a Milano nello studio dei Pooh, come "L'altra metà del cuore" dedicato alla mamma, è disponibile su Youtube, Facebook, Instagram, Tik Tok e Audiofolia.

Angela Booloni



FABBRICATORI DI GHIACCIO ALL'AVANGUARDIA DA ARISTARCO

L'impegno di Aristarco verso un futuro sostenibile si riflette nella realizzazione di fabbricatori di ghiaccio all'avanguardia, efficienti dal punto di vista energetico e che rispettano l'ambiente. Per questo motivo la nuova gamma di fabbricatori di ghiaccio a cubetto pieno rispettano i più rigidi parametri antinquinamento e utilizzano il gas naturale propano (R290). Inoltre Aristarco sta sviluppando dei sistemi in-



tegrati di trattamento dell'acqua che va a formare il ghiaccio per evitare qualsiasi tipo di proliferazione batterica derivante da una qualità non adeguata dell'acqua di alimentazione. L'azienda di Castelfranco Veneto, leader nella produzione di attrezzature, in particolare per il mondo dell'Hotela, per il lavaggio di stoviglie e per la produzione di ghiaccio, accom-

pagna questa nuova realizzazione con il lancio, recente, di apparecchiature per lavastoviglie per grandi ristoranti e per la Gdo che stanno incontrando parecchie simpatie. "Stiamo cercando personale proprio nel reparto produttivo ma si fa fatica a trovare manodopera. Abbiamo bisogno di almeno 6 nuovi addetti ma non è facile. E' un momento", dice Andrea Aristarco, direttore commerciale di Aristarco, "in cui anche la reperibilità delle materie prime è difficoltosa. Si fa fatica a ricevere ordini fatti con molto anticipo e i prezzi sono alle stelle, complice anche la situazione energetica di cui è arduo vedere un punto d'arrivo". Azienda di successo alla Aristarco prevedono di chiudere il 2022 a 24 milioni di euro di fatturato, + 23% rispetto allo scorso anno. "Negli ultimi dodici mesi", dice ancora il direttore commerciale di Aristarco, "abbiamo implementato l'export puntando particolarmente, perché non eravamo molto presen-



ti. In Gran Bretagna e Sudamerica. Gli investimenti fatti in personale che si dedica a questi mercati stanno dando i loro frutti. Ad ottobre parteciperemo a FHA, fiera di settore che si terrà a Singapore e questo dovrebbe allargare la nostra visibilità internazionale". Aristarco è presente con grandi numeri in Spagna, Germania, Francia, Portogallo, Australia, Paesi del Golfo. Ha tre uffici di rappresentanza in Thailandia, Dubai e Sudamerica.

Giorgio Naccari



TOCATÌ. INCONTRO IN COMUNE TRA AMMINISTRAZIONE E AGA PER GARANTIRE L'EDIZIONE 2022

Si è svolto in municipio l'incontro tra Amministrazione e Associazione Giochi Antichi per trovare una risposta che 'metta in sicurezza' un evento diventato ormai patrimonio della città, guardando anche in prospettiva alla sostenibilità economica futura del Tocati.

Nel confermare che l'edizione 2022 del Festival risponderà alle aspettative della città e dei moltissimi appassionati, l'Amministrazione e l'Associazione Giochi Antichi si sono incontrati a palazzo Barbieri per garantire l'imminente avvio della manifestazione, guardando a quelle future.

Tra una ventina di giorni prenderà infatti il via il To-

cati - Festival Internazionale dei Giochi in Strada, che porterà ancora una volta la città di Verona alla ribalta internazionale nella tutela e valorizzazione dell'heritage connesso ai giochi e sport tradizionali.

L'organizzazione del festival è un'attività di elevata complessità che, nell'anno del ventennale e in occasione della candidatura UNESCO come buona pratica di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, comporta il sostenimento di costi straordinari, una tantum, da parte dell'Associazione Giochi Antichi, gestrice del festival stesso.

Anche gli uffici e i servizi comunali saranno eccezionalmente impegnati per rendere possibile un'edizione del festival che vuole passare nella memoria collettiva della città.

Per venire incontro alle esi-



genze di sostenibilità finanziaria dell'evento, nei mesi scorsi era stata predisposta una convenzione tra Comune di Verona e Associazione Giochi Antichi. In essa si quantificava nella cifra di 90 mila euro il contributo economico stanziato sul bilancio comunale, per gli anni 2022 - 2023 e 2024, corrispondenti alla ventesima, alla ventunesima e alla ventiduesima edizione.

I recenti sviluppi, riportati anche dalla stampa, hanno reso evidente l'insufficienza della cifra di 90 mila a fronte del volume di spese straordinarie che si sta manifestando a livello globale nel 2022, dovute ad un aumento importante

dei costi di fornitura e all'impossibilità da parte di alcuni sostenitori di mantenere gli impegni economici concordati. Per questo motivo, l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Giochi Antichi, nel confermare che l'edizione 2022 del festival risponderà alle aspettative della città e dei moltissimi appassionati, si stanno costruttivamente confrontando per trovare una risposta che "metta in sicurezza" un evento diventato ormai patrimonio della città, guardando anche in prospettiva alla sostenibilità economica futura del Tocati e delle svariate attività a supporto dei giochi e degli sport tradizionali al di fuori dei giorni festivi.

I VINCITORI DELLA VENTOTTESIMA EDIZIONE DEL FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA

Una storia d'amore, ambientata tra le montagne della Svizzera, vince la ventottesima edizione del Film Festival della Lessinia (FFDL). Tra i premi ufficiali, a conquistare la Lessinia d'Oro per la miglior opera cinematografica in assoluto alla rassegna cinematografica internazionale dedicata alla vita, alla storia e alle tradizioni nelle montagne del mondo è stato *Drii Winter / Tre inverni* (Germania e Svizzera, 2022) di Michael Koch, regista e sceneggiatore di Lucerna che si è formato presso l'Academy of Media Arts di Colonia, in Germania.

"Una tragedia fredda e una profonda storia d'amore, intervallata dalla presenza di un coro che come nella tragedia greca commenta le vicende umane. Un film sulla vita prima della morte. Il film ha degli accenti etnografici precisi, ma si ri-

vela per l'essenzialità dei gesti, la precisione delle inquadrature e i tempi giusti della respirazione cinematografica". Questa la motivazione della Giuria internazionale, che ha visionato le 27 pellicole in Concorso tra le 68 presentate quest'anno al Teatro Vittoria di Bosco Chiesanuova (Verona). Era composta da: Luciano Barisone, critico cinematografico già direttore del Festival dei Popoli di Firenze e di *Visions du Réel* di Nyon; Mindaugas Survila, regista lituano premiato con la Lessinia d'Oro nel 2018; Susanna Fanzun, regista svizzera; Luca Massa, direttore della fotografia e Pellicola d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2021; Eloise Barbieri che è regista,



esploratrice e fotografa. Nel corso della cerimonia di premiazione al Teatro Vittoria, la Lessinia d'Argento per

il miglior lungometraggio è stata assegnata a *Tardo agosto* (Italia, 2021) di Federico Cammarata e Filippo Foscari. Così si è espressa la Giuria internazionale: "Un film che si segnala per la bella respirazione dello sguardo, per la composizione delle inquadrature e la giusta distanza dei cineasti dal mondo che raccontano. In questo modo Cammarata e Foscari captano perfettamente l'atmosfera dei luoghi e delle situazioni con la complicità di una luce che si apre e si chiude nel buio. Così la vita e la morte convivono fra impassibilità del mondo e passione degli uomini. Con poche inquadrature e un uso equilibrato della voce il film rivela tutto

il dramma dell'esistenza umana".

Il premio Lessinia d'Argento per il miglior cortometraggio è stato consegnato a *Gavazn / Cervo* (Iran, 2021) di Hadi Babaeifar, al debutto alla regia con questo cortometraggio, presentato alla rassegna veronese in anteprima italiana. Hanno motivato i giurati: "In meno

di quindici minuti un mondo si rivela agli occhi della spettatore. Il dramma della malattia di un bambino, la sofferenza della famiglia, la forza dell'amore fraterno, la lenta erosione della consolazione nei metodi antichi di guarigione, sono raccontati con i tempi giusti e si connettono con l'essenzialità del cinema, dove il visibile è là per rivelare l'invisibile".

Doppio il Premio della Giuria. È stato assegnato al cortometraggio *Idyll / Idillio* (Austria e Germania, 2022) della regista tedesca Fanny Rösch, in visione in anteprima per l'Italia al Film Festival della Lessinia. Poi a *La Prova* (Belgio e Italia, 2021), film di diploma di Toni Isabella Valenzi, presentato in anteprima per l'Europa.



SPORT HELLAS

BOLOGNA -
HELLAS VERONA

Il Verona non ha assolutamente iniziato la stagione come ci si aspettava: alla prima di campionato non ha convinto e in casa contro il Napoli, squadra con cui tra l'altro è forte la rivalità tra le tifoserie, ha sfigurato subendo ben cinque gol. Visto questo inciampo iniziale mister e squadra erano tenuti a fare bene nella sfida successiva contro il Bologna per meritarsi il posto in squadra e hanno risposto con una prestazione positiva.

Domenica scorsa allo stadio Dall'Ara di Bologna Cioffi ha deciso di variare alcuni degli interpreti del 352 schierato a Napoli, soprattutto per quanto riguarda la difesa: in porta è sceso in campo Montipò, in difesa Gunter affiancato da Retsos e dal giovanissimo Coppola, classe 2003 che aveva già esordito in Serie A

la passata stagione, in mezzo al campo Ilic, Tameze e Hongla, sulle fasce Faraoni e Lazovic e davanti Lasagna ed Henry. L'Hellas inizia il match con il giusto spirito e sfiora subito il gol del vantaggio con Henry, che colpisce la traversa da una distanza ravvicinata. I gialloblu non si danno però per vinti e vanno nuovamente vicini al gol grazie ad una conclusione



al volo di Lasagna, che però finisce fuori. Nonostante gli sforzi della squadra ospite, a sbloccare la partita è però il

Bologna: Kassius dalla destra effettua un cross rasoterra che Arnautovic raccoglie a centro area e insacca in porta battendo Montipò.

Il Verona però non si abbatte: al 43' Lazovic crossa in mezzo per Henry che segna un grande gol di testa e riporta la sfida sull'1-1. Il primo tempo sembra ormai finito ma il Bologna rischia per ben due volte, sempre con Orsolini,

di passare nuovamente in vantaggio: prima il numero 7 del Bologna segna un grande gol, che gli viene però an-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

raggiungimento degli obiettivi stagionali.

Riescono dunque i ragazzi di Cioffi ed il mister stesso a portare a casa un punto molto importante a rendere onore agli oltre 500 tifosi gialloblu presenti allo stadio. Cioffi ha posto infatti delle basi stimolanti per il Verona di questa stagione, in attesa degli ultimi colpi necessari a rafforzare una rosa che è stata pesantemente colpita dal mercato in uscita: si parla di Kallen, Verdi e del sogno Ilicic, tre giocatori che potrebbero sicuramente dare più alternative al mister.

Da sottolineare infine è la prestazione di Diego Coppola, difensore classe 2003 cresciuto nelle giovanili dell'Hellas che si è dimostrato assolutamente all'altezza di un palcoscenico come quello della Serie A e che fa sperare molto bene non solo per quella che è la difesa del presente, ma soprattutto del futuro.

EUROPEI DI NUOTO, IMMENSO CECCON:
ORO NEI 100 DORSO

Un ulteriore contributo alla valanga di medaglie d'oro azzurre che ha cadenzato questi giorni al Foro Italiceo. Thomas Ceccon ha conquistato l'oro nei 100 dorso. Europei di nuoto, immenso Ceccon

“Una vera chiusura scintillante per gli Europei di nuoto quella che ci ha regalato Thomas Ceccon. Un ulteriore contributo alla valanga di

medaglie d'oro azzurre che ha cadenzato questi giorni al Foro Italiceo. Con orgoglio mi complimento per questa nuova affermazione di un atleta veneto che ancora una volta ci porta sul tetto d'Europa”.

Così esprime le sue congratulazioni il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia per l'oro riportato dal nuotatore vicentino nei

100 Dorso. Il Governatore si felicita anche con l'altra veneta protagonista oggi, Ilaria Cusinato. “Con il suo bronzo nei 200 Farfalla - sottolinea - ha dato un contributo non secondario all'imponente medagliere degli Azzurri in questi campionati. Anche a lei esprimo le mie più sentite congratulazioni per il podio raggiunto”.



AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM

MOTOVARIO

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

IL DIRITTO A UN AMBIENTE SANO RICONOSCIUTO ANCHE DALL'ONU

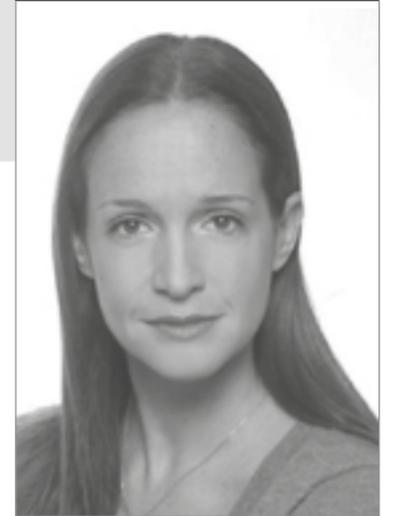
La recente introduzione dell'art. 9 della Costituzione ha sancito l'importanza dell'Ambiente e della sua tutela. Anche l'Assemblea generale delle Nazioni Unite in questi giorni ha approvato la risoluzione One planet one right, pro-



posta due anni fa dalla Lipu, per il diritto ad un Ambiente protetto e

ricco di biodiversità. 171 i voti a favore con nessuno contrario. Gli

astenuti sono otto fra cui Cina, Russia e Iran. La posizione dell'ONU



non consente dubbi. Gli Stati devono attuare i loro impegni internazionali, aumentando gli sforzi. Il solo modo per affrontare la drammatica crisi ambientale è unire le forze, affermando l'esistenza di un diritto globale all'Ambiente, in forza del quale l'uomo è la natura possono coesistere pacificamente.

Chiara Tosi

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

FARSI PUBBLICITÀ SUGLI SMARTPHONE

Lo smartphone è un dispositivo sempre più presente nella vita delle persone. In Italia gli utenti che accedono a Internet da cellulare hanno superato da qualche anno quelli che si collegano da un classico PC. Per questo motivo, molte sono le imprese che danno sempre più rilevanza al mobile advertising, ovvero alle pubblicità sugli smartphone, all'interno delle proprie strategie di marketing.

Da diversi anni la comunicazione su smartphone rappresenta il secondo media più utilizzato per le inserzioni pubblicitarie, dopo la tv. Oltre a un aumento dell'utilizzo dei dispositivi mobili per navigare in rete, e quindi un maggior numero di campagne pubblicitarie, le peculiarità intrinseche del mezzo permettono la creazione di specifiche tipologie di annunci. Le campagne geolocalizzate, per esempio, sono ideate per guidare direttamente gli

utenti in un punto vendita, oppure vi sono pubblicità realizzate appositamente per le app, o ancora gli SMS, le comunicazioni con QR Code e tante altre creatività specifiche.

Il mobile advertising può essere definito come l'insieme degli investimenti pubblicitari da parte delle aziende per promuovere i propri prodotti e servizi e/o il proprio



marchio attraverso il telefono cellulare.

Per investire nella pubblicità su smartphone le aziende possono scegliere tra due

modalità principali: multi-piattaforma o "mobile only".

• La modalità multi-piattaforma, più semplice e intuitiva, implica che un unico messaggio pubblicitario venga trasmesso su più piattaforme (PC, smartphone, tablet). In questo modo, l'azienda è sempre su tutti i canali digitali e sono gli utenti a definire quale avrà ricevuto più visualizzazioni

e interazioni. Dato che l'attenzione del pubblico si sta spostando sempre di più verso i dispositivi mobili, anche la visualizzazione di annunci

pubblicitari su questo mezzo sta aumentando.

• La modalità "mobile only" prevede invece investimenti ad hoc, con formati e creatività specifiche per lo smartphone e che principalmente vengono sviluppate per l'ambiente in-App. In questo modo è possibile fornire user experience migliori, sfruttare le funzioni native dei dispositivi e raggiungere obiettivi tipici delle pubblicità su smartphone, come per esempio il download di applicazioni.

Partendo sempre dal comportamento dei consumatori, risulta che la maggior parte del tempo speso su smartphone è trascorso proprio all'interno delle app. Di contro, le ricerche da browser mobile mostrano un maggior numero di utenti unici e permettono quindi di raggiungere un pubblico più ampio. In termini di iniziative pubblicitarie, le differenze tra i due canali sono molteplici:

• la pianificazione su browser mobile è pressoché identica a quella su PC (quindi basata sul tracciamento dei cookies), mentre le app richie-



dono il tracciamento tramite il codice identificativo dello smartphone;

• tra i formati pubblicitari disponibili per smartphone, alcuni sono esclusivi per le app;

• nelle applicazioni possono essere installate stringhe di codice che consentono di raccogliere informazioni anonime sugli utenti e perciò di ottimizzare gli acquisti di spazi pubblicitari rivolti a target specifici;

• una delle differenze più significative tra App e Mobile browser riguarda la misurazione delle campagne, dato che per il browser possono essere replicati gli strumenti di misurazione già disponibili per il Desktop, mentre per le App non esistono ancora standard e metriche ben definite.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

L'1, 2 e 3 settembre al Teatro Romano l'attore veneto in scena nell'Iliade riscritta da Alessandro Baricco. Regia di Alberto Rizzi

NATALINO BALASSO AL TEATRO ROMANO NELL'ILIADDE RISCRIITTA DA BARICCO

Debutta al Teatro Romano di Verona, il 1° settembre alle 21.15 (con repliche il 2 e 3 settembre alla stessa ora), Iliade di Omero nella riscrittura di Alessandro Baricco, con Natalino Balasso diretto da Alberto Rizzi. Lo spettacolo, una coproduzione di Estate Teatrale Veronese e Fondazione Atlantide - Teatro Stabile di Verona, inaugura la sezione Settembre classico del Festival organizzato dal Comune di Verona.

In scena, oltre a Natalino Balasso, in questo spettacolo - che fa della violenza (da quella primordiale della clava a quella spesso subdola dei giorni nostri) una costante della storia dell'uomo - altri sei attori: Diego Facciotti, Chiara Mascalonzi, Marta Cortellazzo Wiel, Pietro Traldi, Chiara Pellegrin e Luca Boscolo. Uno spettacolo corale quindi dove Balasso si presenta al pubblico veronese in una veste inedita, nei panni di un Agamennone tragicamente grottesco. «Sono certo - dice Balasso - che sarà un buon lavoro perché ci sono tutte le premesse, nel testo di Baricco, in Omero, nell'allestimento di Rizzi.



Per questo spettacolo ho messo a disposizione il mio lavoro di attore in un contesto epico-drammatico. Mi preme sottolineare, infatti, che si tratta di uno spettacolo tragico. Lo dico perché è giusto andare a teatro senza aspettarsi cosa si vedrà, ma sarebbe anche sbagliato andarci aspettandosi un'altra cosa».

Alberto Rizzi, autore e regista veronese di teatro e di cinema, vincitore del premio per la miglior regia al Festival del Cinema Italiano 2021 per Si

muore solo da vivi, costruisce la propria regia con il medesimo rispetto e modernità con cui Baricco ha affrontato la riscrittura dell'Iliade: un gioco roteante, visivo e visionario, dove - in un continuo movimento di immagini e scene - lo spettatore è catapultato dalle torri di Troia alle spiagge dei Greci, da accampamenti virili e nudi a stanze dorate e sontuose. «Portare in scena oggi l'Iliade - dichiara Rizzi che dello spettacolo cura anche scene e costumi - signifi-

ca ancora una volta leggere il presente, la guerra mostruosa che ruggisce anche oggi nelle nostre orecchie. Baricco toglie dal campo gli dèi e lascia soli gli uomini. Trasforma così l'epica in dramma privato, quotidiano. E il tempo, da tempo degli uomini, si fa tempo degli eroi».

Quattro dei sei giovani attori in scena vantano già un notevole curriculum. Diego Facciotti, veronese, oltre che con Rizzi, ha lavorato in ambito teatrale con Loredana Scaramella, Daniele Salvo e Giorgio Sangati. Molto attivo anche nel cinema, ha interpretato, tra gli altri, L'uomo del labirinto di Donato Carrisi. Chiara Mascalonzi è stata invece l'applaudita e apprezzata protagonista del pluripremiato spettacolo Sic transit gloria mundi. Marta Cortellazzo Wiel ha già interpretato altri spettacoli a fianco di Balasso e ha lavorato con diversi registi tra cui Valerio Binasco e Antonio Latella. In particolare, con Latella, è stata nel cast di Santa Estasi, premio UBU 2016. Pietro Traldi, bolognese, ha riscosso molto successo nei Fratelli Karamazov con la

regia di Cesar Brie e conta numerose partecipazioni cinematografiche, tra queste al film Volevo nascondermi di Giorgio Diritti. Completano il cast i giovanissimi Chiara Pellegrin e Luca Boscolo che si sono appena diplomati all'Accademia Carlo Goldoni del TSV Teatro Nazionale.

«È la stagione del rilancio, una edizione del Festival che ha visto tornare a Verona gli artisti amati dal pubblico e le grandi compagnie - afferma Carlo Mangolini, direttore artistico dell'Estate Teatrale Veronese -.

Per questo siamo felici di aprire il mese di settembre con questo spettacolo, interpretato da cast di diverse generazioni guidato da Natalino Balasso e diretto da Alberto Rizzi. Abbiamo voluto riportare sul palcoscenico i grandi nomi per rafforzare il coinvolgimento degli spettatori, veronesi e non, con l'intento di farli riappropriare della propria vita culturale attraverso un fertile dialogo tra le arti, dopo il blocco generato dalla pandemia che tutti ci auguriamo di esserci lasciati definitivamente alle spalle».

PORCELLATO VINCE DUE ARGENTI MA TORNA A CASA A MANI VUOTE: «FORSE LE SPEDIRANNO A CASA»

Conquistare due medaglie d'argento ai Mondiali di ciclismo paralimpico a Baie Comeau (Canada) e pochi istanti dopo la cerimonia delle premiazioni vedersele subito sfilare dal collo, perché quelle erano le uniche esistenti e sarebbero state utilizzate per le successive premiazioni suscitando incredulità e grande amarezza. E' quanto è accaduto alla più volte campionessa multidisciplinare Francesca Porcellato giunta seconda sia nella prova a cronometro che in quella in linea. Per quanto accaduto l'azzurra aveva subito commentato sui social: «Di essere felice e soddisfatta dei miei argenti ma meno felice di un'organizzazione pressapochista, che si è dimenticata delle medaglie; le ha



consegnate per le foto e le ha ritirate subito dopo per l'altra premiazione. Ma si può? Le spediranno a casa... speriamo». «Ci hanno raccontato che le medaglie non erano arrivate dall'Uci, in Svizzera, per problemi di spedizione o perché non erano state recapitate in

maniera corretta - racconta Francesca - . Penso che ci siano stati altri problemi perché nell'arco di una settimana tutto poteva essere risolto. Siamo tornati a casa senza medaglie. Non ci hanno detto nulla se ce le faranno recapitare. Ma fino ad ora non è arrivato nulla».

Un'esperienza mai capitata prima

«Il primo giorno delle gare ci avevano avvertiti che le medaglie non erano arrivate e ognuno di noi ha pensato che sarebbero arrivate successivamente e che alla chiusura ce le avrebbero date. C'erano solo due set di medaglie e dopo la premiazione giù dal podio ad attenderci c'erano gli addetti che ce le toglievano immediatamente. Ho guardato uno di loro e gli ho detto 'e no ora non me la togli perché desidero fare almeno la foto ricordo con la medaglia al collo e mostrare che l'ho veramente vinta'. Da quel momento e probabilmente non solo per il mio intervento ce le hanno lasciate per 10 minuti in più. Il tempo per le foto e

poi se le riprendevano».

Un cerimoniale da dimenticare in fretta nella speranza che un giorno le medaglie arrivi davvero a casa.

«E' stato bruttissimo, ero molto rammaricata. Ogni medaglia racconta una sua storia. Si lavora un anno per cercare di conquistarla, accompagnata da preparazione, impegni, sacrifici, rinunce e speranze. Tante situazioni che sono racchiuse in quel pezzo di metallo e alla fine non c'è stata neanche la possibilità di poterle ammirare. Mi sento un po' orfana perché non le posso mostrare. Qualcosa di surreale che fa veramente male e dispiace perché non abbiamo prestato la giusta e doverosa attenzione».

Ma non potevano esserci altri rimedi?

CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

Patto di Verona per la lettura: primo passo per candidarla a "Città che legge"

È questa la decisione dell'amministrazione comunale: adottare il Patto di Verona per la lettura al fine di promuovere, tramite un'azione duratura e stabile a livello locale, l'esercizio della lettura come risorsa e valore sociale su cui investire.

Rappresenta quindi l'impegno della città a ricoprire il ruolo di coordinamento delle iniziative intraprese da enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati, per realizzare esperienze condivise di promozione della lettura.

La città di Verona è da sempre legata alla storia del libro e delle biblioteche. La storia di questa città e della nostra cultura conserva la più antica testimonianza scritta della lingua volgare, L'Indovinello veronese, breve testo appuntato che ha una sua riconosciuta importanza come probabile prima manifestazione scritta della nascita del volgare in Italia.

E poi, ancora, le biblioteche del territorio veronese promuovono un patrimonio

d'inestimabile qualità: la Biblioteca Capitolare di Verona è conosciuta per essere la biblioteca più antica al mondo ancora in attività e per la preziosità dei suoi manoscritti. E in termini di primati di longeva esistenza, si ricorda



Illustrazione di Renzo Sommaruga

uno dei più antichi gabinetti di lettura d'Italia, la Società Letteraria di Verona.

Sulla base delle esperienze culturali radicate nella storia della città, l'amministrazione comunale di Verona ha manifestato la volontà di attivare

un processo per l'adozione di un Patto di Verona per la lettura, requisito primario per la successiva candidatura a "Città che legge 2022-2023". I Patti per la lettura sono strumenti necessari nella nostra realtà: riconoscono la lettura

come un valore sociale, agiscono per ampliare la base dei lettori, lettrici, e soprattutto per avvicinare alla lettura i non lettori.

Oggi il nostro mondo corre, lotta contro se stesso. I tempi si inseguono, la vita oscilla;

così, tutto ciò che caratterizza la nostra società sembra avere l'intento di allontanarci da questo bisogno, perché oggi più che mai la lettura occupa un posto periferico nella vita quotidiana.

È tra l'oggi e il domani chi sostiene che il tempo per leggere sia tempo rubato al dovere di vivere. In Italia la maggior parte dei lettori rientrano nella categoria del lettore debole: considerando 100 lettori, infatti, nel 2021 è pari a circa il 44% la quota di chi dichiara di aver letto al massimo 3 libri in un anno; seguono poi i lettori medi che nel 2021 raggiungono il 40%, infine una quota più residuale è costituita dai lettori forti che hanno invece letto in un anno 12 o più libri, come indicato da Istat.

Con l'entrata in vigore della legge 15/2020 recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura", i Patti per la lettura sono riconosciuti come strumenti necessari per avvicinare il lettore ad una lettura consapevole, per aderire ad una rete nazionale



che scambia buone pratiche ed esperienze sul tema della lettura, e ancora per orientare la società verso una scelta democratica e libera: il verbo leggere, come sostiene Penac, non sopporta l'imperativo.

Ciò che quindi tutti noi possiamo fare è continuare a ricordarci, con ostinazione, perché leggere.

E la ragione primaria, in tale ottica, l'aveva già posta sotto la nostra visione Umberto Eco, quando scriveva: "Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è un'immortalità all'indietro."

Sophia Di Paolo

VELOCE IN VASCA, LENTA ALL'ALTARE. MA ALLA FINE FEDERICA PELLEGRINI HA DETTO SÌ

Celebrato nella chiesa di San Zaccaria, a Venezia, il matrimonio tra Federica Pellegrini e il suo ex allenatore Matteo Giunta. La sposa è arrivata con 45 minuti di ritardo

In vasca doveva arrivare prima di tutte le altre e per anni si è allenata per nuotare il più velocemente possibile, ma all'altare ci è arrivata con molta molta calma. La veronese d'adozione Federica Pellegrini ha fatto attendere per 45 minuti il suo ex allenatore Matteo Giunta. Alla fine, però, i due si sono sposati questo pomeriggio, 27 agosto, nella chiesa di San Zaccaria, a Venezia.

Sicura ed emozionata, come prima di una gara, Federica Pellegrini non ha dovuto attraversare una piscina piena d'acqua ma la navata di una

chiesa. Al suo fianco, il padre Roberto, che l'ha accompagnata fino all'altare. E all'altare, ad attenderla, c'erano lo sposo Matteo Giunta e l'ex

parroco di Spinea don Antonio Genovese, il quale ha celebrato le nozze. Nozze imbiancate da cesti di rose a cui sono stati aggiunti dei tocchi di verde.

La cerimonia è stata chiusa agli occhi dei curiosi. Solo gli invitati hanno avuto accesso, tra cui alcuni personaggi famosi come il presidente del

Coni Giovanni Malagò. E tra i partecipanti hanno avuto un posto anche i quattro bulldog francesi della coppia. Cinque le damigelle di Federica Pellegrini, che ha scelto il fratello Alessandro come suo testimone.

Terminate le nozze, la festa per il matrimonio con 160 invitati si è spostata al Jw Marriott Venice Resort dell'isola delle Rose, mentre i due novelli sposi passeranno la prima notte insieme all'Hotel Danieli, dove Giunta fece la sua proposta alla nuotatrice dopo il ritiro.

Ad organizzare tutto è stato il wedding planner Enzo Miccio. Sua la regia di tutti gli eventi che accompagneranno la coppia fino alla partenza per il viaggio di nozze negli Stati Uniti.



Una settimana di spettacoli in lingua originale e in inglese. Comune e Centro di ricerca Skenè arricchiscono e rendono internazionale l'offerta culturale cittadina

AL VIA DOMANI IL VERONA SHAKESPEARE FRINGE FESTIVAL AL CAMPLOY, COMPAGNIE DA TUTTO IL MONDO METTONO IN SCENA LE OPERE DEL BARDO

Verona spalanca le porte del Camploy al teatro internazionale e si prepara ad accogliere compagnie da tutto il mondo nel nome del Bardo. Una settimana di spettacoli in lingua originale (con sottotitoli) o in inglese dalla Norvegia alla Serbia, dall'Ucraina alla Georgia, dal Regno Unito alla Grecia, fino al Bangladesh. Va in scena, dal 23 al 28 agosto, la seconda edizione del Verona Shakespeare Fringe Festival, realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune di Verona e il Centro di Ricerca Skenè dell'Ateneo scaligero.

La rassegna, inserita nel cartellone dell'Estate Teatrale Veronese, si propone di valorizzare in chiave sperimentale e innovativa l'opera di Shakespeare e di arricchire l'offerta culturale cittadina, rafforzandone la dimensione internazionale, multilingue e multiculturale.

PROGRAMMA

Il Fringe Festival sarà inaugurato martedì 23 agosto, alle ore 21, con Enter Hamlet (Entra Amleto), prodotto dalla compagnia greca Persona Theater. Uno spettacolo multimediale che presenterà un Amleto in cerca di pacificazione, attraverso ricordi e stati emotivi che il protagonista riuscirà soltanto alla fine ad abbracciare in un atto di catarsi

multimediale. Fondata ad Atene da Avra Sidiropoulou nel 2004, Persona Theater Company fa dell'inclusione e della diversità il cuore della propria filosofia.

Si proseguirà mercoledì 24 agosto, alle ore 21, con Shakespeare's Women (Le donne di Shakespeare) prodotto dal Theatre of Eternal Values, compagnia italiana che rappresenta storie esemplari con l'intento di stimolare negli spettatori una più profonda comprensione di sé e del mondo. Combinando musica e recitazione, inglese del Bardo e contemporaneo, lo spettacolo accompagnerà gli spettatori in un vero e proprio viaggio con i personaggi femminili più famosi, da Ofelia a Titania a Lady Macbeth.

Giovedì 25 agosto, doppio appuntamento. Alle ore 18 andrà in scena Midsummer Night's Dream (Sogno di una notte di mezza estate) prodotto dalla compagnia ucraina del Kyiv National Academic Molodyy Theatre che fonde la commedia shakespeariana con la tradizione popolare ucraina, ricreando un'esperienza teatrale in cui sfumano i confini tra realtà e leggenda. Un team con un'energica vocazione sperimentale, che della fusione tra classico e moderno, tra mezzi espressivi tradizionali e

innovativi e della collaborazione tra generazioni diverse, ha fatto i propri punti di forza. Alle ore 21, invece, Shakespeare and Malice (Shakespeare e il male) esplorerà le radici della cattività umana, per far comprendere come l'estetica del male possa far emergere il lato più oscuro. Lo spettacolo è prodotto dalla norvegese Nordland Teater AS, una compagnia itinerante attiva dal 2013, che con i suoi spettacoli cerca di produrre immagini intensamente suggestive, combinando innovazione artistica e attenzione per i valori della comunità.



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

BREVETTATO

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).

7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

NUOVI INTERPRETI PER "LA TRAVIATA" DI VERDI AL 99ESIMO ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL

Marco Armiliato, Direttore Musicale del 99esimo Opera Festival, guida Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona.

Le stelle dell'Opera sono a Verona per un fine settimana di grandi spettacoli e grande musica: dopo Carmen con un cast completamente nuovo, è la volta di nuove voci anche per La Traviata di Verdi, affidata ad artisti verdiani richiesti in tutto il mondo.

Nuovi interpreti per "La Traviata" di Verdi al 99esimo Arena di Verona Opera Festival

Alla sua prima stagionale, il grande tenore Francesco Meli torna in Arena come atteso Alfredo Germont, dopo aver mietuto successi a Dresda, Milano, Roma e Chicago in quattro diversi titoli del Maestro di Busseto, di cui è interprete di riferimento. Giorgio Germont, padre di Alfredo, per un'unica eccezionale data è affidato alla voce e alla figura del baritono Amartuvshin Enkhbat, già Nabucco inaugura-

le del Festival e reduce da uno storico riconoscimento personale di pubblico e critica come protagonista di un nuovo Rigoletto alla Scala.

Questi eccellenti artisti vanno ad affiancare la Violetta Valéry del giovane soprano armeno Nina Minasyan, sorpresa del 99° Arena di Verona Opera Festival 2022, in cui ha debuttato come protagonista delle prime recite di questa Traviata, un allestimento sontuoso che è anche l'ultima creazione di Franco Zeffirelli: la produzione inaugurò il Festival 2019 alla presenza del Presidente della Repubblica e in mondovisione Rai, per regia e scene del maestro con i costumi di Maurizio Millenotti, le coreografie di Giuseppe Picone e le luci di Paolo Mazon. Lo spettacolo, lascito artistico di Zeffirelli, adatta l'intima storia di Violetta, di amore, rinuncia e riscatto, alla grandiosità unica degli spazi areniani, nel rispetto completo dell'opera verdiana.

SANT'ELIGIO (588-660), ARTIGIANO-ORAFI, CONIATORE DI MONETE E VESCOVO

Il termine collezionistico-culturale "numismatica" raccoglie in sé, e nel mondo, migliaia di appassionati del settore, creando cultura, se si pensa, fra l'altro, che, appunto, attraverso le monete, per lo più, antiche, moltissimo siamo venuti a sapere e apprendiamo del lungo passato dell'umanità. Ciò, ricavando dati, da pezzi risalenti alle prime coniazioni, in electrum, lega di oro ed argento, avvenute in Lidia, circa, nel VI secolo a.C. Chiaro, che, capita l'importanza delle monete, come utilissimo mezzo di scambio, non poteva mancare chi le avrebbe prodotte. Dopo secoli e secoli, in Europa, fu riconosciuto, oltre che capace muratore, anche coniatore del nuovo mezzo di pagamento, l'artigiano-orafo, che coniò, pure per il re di Francia, poi vescovo, ed oggi noto, come Sant'Eligio (588 - 660 d. C.). Il quale, oggi, è mondialmente considerato "Patrono dei numismatici", di coloro, cioè, che si occupano di studio, di ricerca e

di collezione, della moneta. Lo onora, oggi, anche la nota St. Eligius Numismatists Brotherhood, con sede a San Antonio, Texas, Stati Uniti d'America. Tale Confraternita ha una sua storia: Mr. Frank Galindo e la moglie, Mrs. Karla, visitarono - Mr. Galindo e signora furono i primi ed unici, a godere di tale onore - la Canadian St. Eligius Numismatists Brotherhood in Val Davis, Quebec, Canada, presso la Chiesa di San Giovanni Battista. I due ospiti - Lady Karla collabora, nel settore amministrativo della Confraternita statunitense - furono nominati "Cavalieri di Sant'Eligio", della Confraternita canadese. Al ritorno, negli U.S.A., Mr. Galindo pensò bene di fondare, il 1° luglio 1995, la St. Eligius Numismatists Brotherhood, U.S.A., i cui soci prendono il titolo di Knights, o Cavalieri. Oggi, gli associati alla Brotherhood, da tutto il mondo, si sentono impegnati ad onorare Sant'Eligio, a promuovere l'hobby numisma-



tico, collezionando monete, scrivendo articoli in materia, allestendo mostre numismatiche e introducendo giovani, nel culturale mondo della numismatica... L'ammissione alla Brotherhood, avviene su segnalazione, da parte di Cavalieri

della Confraternita stessa, per l'adesione alla quale, non sono previste quote o spese. Il logo della Brotherhood è un sigillo, in oro goffrato, con vignetta in rilievo, che la Confraternita applica su diplomi di nomina o su documenti ufficiali.

Il centro del logo mostra attrezzi, legati alla vita di Sant'Eligio: oltre alla mitria: incudine, martello e tenaglia, quali attrezzi usati, nella lavorazione dei metalli. Un altro lavoro, una medaglia, presenta Sant'Eligio, nell'atto di coniare moneta..., avendo a lato, un gatto... Importanti requisiti d'ammissione alla Confraternita sono: rendere onore a Sant'Eligio e farlo conoscere come Patrono dei numismatici, nonché diffondere la conoscenza e il piacere del collezionismo della moneta, fra i giovani... L'Ordine americano di Sant'Eligio, in espansione, ha associati in Canada, in Germania, in Argentina, in Spagna, in Italia, in Perù e, negli Stati Uniti, e sollecita, come dianzi cita-

to, i Cavalieri, suoi membri, a contattare giovani, interessandoli al collezionismo numismatico e alla vita e all'opera del Santo coniatore. Il Chancellor della St. Eligius Numismatists Brotherhood - Mr. Frank Galindo, San Antonio, Texas, U.S.A. - sarà ben lieto di rispondere a qualsiasi richiesta di informazioni, sulla Confraternita, karfra1@netzero.net. Quanto all'uomo "Eligio", ce ne parla la sua biografia, redatta da Radio Vaticana, che, al tempo, ringraziamo: "Nato intorno al 588, originario di Chaptelat, Limousin, Francia, il "buon Sant'Eligio" apparteneva a una famiglia di contadini... Eligio, tuttavia, lasciò a uno dei suoi fratelli la cura della terra ed entrò, come orefice, in una bottega, dove si batteva la moneta reale, secondo gli antichi metodi romani. Dedicò una parte dei redditi, provenienti dalla sua famiglia, alla carità a poveri e a schiavi.

Pierantonio Braggio

PER IL "TRENINO DEL RENON", BOLZANO, UN FRANCOBOLLO DI POSTE ITALIANE, NEL 115° ANNIVERSARIO DALLA SUA INAUGURAZIONE.

Il 13 agosto 2022, Poste Italiane ha posto in circolazione una francobollo, da 1,20 €, celebrativo dei 115 anni di attività del "Trenino del Renon", che, dal 1907, collega, in uno stupendo panorama, Soprabolzano a Collalbo, in un percorso, a 30 km l'ora, della durata di 18 minuti. Inizialmente, il trenino, allora a cremagliera ed oggi, a scartamento ridotto - circolano



ancora carrozze originali - partiva dal centro di Bolzano, Piazza Walther, ma, oggi, esso

parte da Soprabolzano, località di Bolzano. Il francobollo, che riproduce un'antica carrozza originale, è da € 1,20, ossia, tariffa B, atta per lettere e cartoline, dirette al territorio italiano, ed ha una tiratura di 300.000 esemplari. L'Ufficio Postale di Collalbo - Klobenstein, Bolzano, dispone di speciale annullo postale del giorno di emissione.

Pierantonio Braggio



ATER

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



IL PRESIDENTE ATV, BETTARELLO: BONUS TRASPORTI? "INIZIATIVA LODEVOLLE MA OTTENERLO È UN REBUS"

Perplessità per il fatto che uno strumento potenzialmente utile e positivo come il bonus trasporti, possa venire vanificato dalle tante problematiche pratiche poste dalle procedure applicative previste dal Ministero del Lavoro. Ad esprimerle sono le associazioni nazionali di categoria Agens, Anav e Asstra, che rappresentano le imprese del trasporto pubblico locale e un'ampia componente dell'autotrasporto passeggeri e che in una nota - condivisa anche da ATV - spiegano che "la misura, pur avendo apprezzabili finalità sociali, rischia di recare forti disservizi per i cittadini utenti e maggiori costi per le aziende esercenti a causa delle modalità applicative prescelte".

Una preoccupazione che ATV, insieme ad altre aziende di trasporto venete, aveva già manifestato nei giorni scorsi con una lettera inviata all'assessore regionale ai trasporti Elisa de Berti, come puntualizza il

presidente di ATV Massimo Bettarello: "La complessità di utilizzo e le difficoltà operative rischiano di svilire una lodevole iniziativa di sostegno per le famiglie come il bonus trasporti. Come evidenziato dalle associazioni nazionali di categoria, ad esempio la scelta di costringere gli utenti a presentarsi necessariamente agli sportelli delle biglietterie aziendali a partire dal 1 settembre per ottenere il bonus, escludendo tutti i canali on line, è assolutamente controproducente: ormai una quota significativa dei nostri clienti utilizza l'e-commerce per acquistare gli abbonamenti, canale sul quale le aziende hanno investito moltissime risorse. Obbligando la gente a presentarsi in biglietteria è invece prevedibile che si creeranno lunghe code, assembramenti e comprensibili disagi, vanificando la politica virtuosa degli ultimi anni che mira a promuovere i servizi on line".

"Aggiungiamo - continua



Bettarello - che applicando il bonus anche agli abbonamenti mensili, non si incoraggia l'acquisto degli annuali, più vantaggiosi per il cliente e capaci di garantire risorse immediate per le aziende di trasporto in un momento in cui man-

ca all'appello ancora il 30 per cento della clientela pre-pandemia. E preoccupa inoltre l'incertezza sui tempi di rimborso dei "voucher" alle aziende di trasporto locale. Tempi lunghi

sui rimborsi rischierebbero di compromettere una situazione finanziaria resa già critica dall'emergenza sanitaria e dall'impennata dei costi di produzione".

"L'elenco delle perplessità sarebbe ancora lungo, ma in sostanza - conclude il presidente ATV - questa vicenda dimostra ancora una volta che le iniziative calate dall'alto, senza coinvolgere preventivamente le aziende locali - che poi sono gli attori sui quali ricade il confronto con il cittadino - rischiano di creare più disagio che beneficio, anche quando sono animate da motivazioni condivisibili. Se non ci sarà un cambiamento di rotta nelle modalità di erogazione del bonus, non mi resta che invitare i nostri utenti ad armarsi di pazienza perché purtroppo i disagi agli sportelli saranno inevitabili".

In allegato il comunicato stampa diffuso da Agens, Anav e Asstra.

A NOGARA, VERONA, LA XXXVI "FESTA DEL RISO CÒ' LE NÓSE"

Inizierà, a Nogara, Verona, il 25 agosto e durerà sino all'11 settembre, la tradizionale "Festa del Riso có' le nóse", giunta alla sua 36ª edizione. L'evento, si svolge nello spazio delle feste dell'ex Campo sportivo di via Sterzi, ed è stato presentato, presso il Mercato al Coperto di Campagna Amica Verona, dal sindaco di Nogara, Flavio Pasini, dai presidente e vicepresidente di 'Nogara Eventi', Massimo Andreoli, e Rodolfo Bonfante, dal responsabile della logistica di Nogara Eventi, Omar Gobbetti, e dalla vicepresidente di Coldiretti Verona, Franca Castellani. L'inaugurazione avrà luogo, giovedì 25 agosto, alle 19.30, alla presenza delle Autorità locali e con la benedizione del Parroco di Nogara. Organizza il tutto

'Nogara Eventi', in collaborazione con il Comune, e con i patrocini del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di Regione Veneto, della Provincia di Verona, del Comune di Nogara, di Coldiretti e della Camera di Commercio di Verona. "La Festa del Riso có' le nóse" è, ormai, un appuntamento storico, per Nogara, e dopo gli ultimi due anni, in forma ridotta, a causa del Covid, quest'anno l'iniziativa ritorna in grande stile. La nostra festa nel tempo è cresciuta e si è arricchita: il plauso va dunque agli Organizzatori, che si sono impegnati per migliorarla e per diversificare le proposte.

L'appuntamento rappresenta l'occasione per promuovere il territorio e i prodotti con

cui realizzare diversi piatti, grazie alle numerose cucine presenti, in questa edizione", ha evidenziato il sindaco di Nogara, Flavio Pasini. Franca Castellani: "Siamo sempre a disposizione per iniziative che presentino eccellenze del territorio, come il riso veronese, protagonista della festa di Nogara, e per diffondere la conoscenza del cibo preparato, con prodotti locali e di stagione. Proprio in questo mercato coperto, come negli altri a km zero, i produttori di Campagna Amica portano ogni settimana il meglio dell'agricoltura veronese, che rappresenta il territorio. Del resto, i prodotti agricoli e il cibo sono un ottimo mezzo, per promuoverlo e farlo conoscere".

Pierantonio Braggio

VERONA 83

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA 83
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8764234 - Fax 045 8715488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Urbica 5 - Tel. e Fax 041 3033290

COOPGRESS
Via Taranto 10 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224919
30194 ROMA

STAGEHAND
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 045 7721688

Green Group
Via Taranto 10 - Tel. 045 7721688

30066
31100 BANTOVA
Via del Risorgimento
Piazza Sordani 23 - Tel. 0424 208200

87104 VERONA (ITALIA) - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 (R.A.) - FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

Nel Medioevo, "Verona" era anche il nome latino di Bonn, Germania, e di Berna, Svizzera...?

UN SIGILLO DI BONN PORTA LA VOCE "VERONE", OSSIA: "DI VERONA"

Recentemente, un documentatissimo amico tedesco, Reinhold Jordan, Schweinfurt, ci pose la domanda: "Sapevi che Bonn - l'ex provvisoria capitale tedesca, dal 1945 al 1990, nel Medioevo, veniva denominata "Verona"? La notizia, ovviamente, ci interessò subito e, al tempo, ci incuriosì, spingendoci a esaminare il più possibile la cosa e a ricercare qualche dato, che chiarisse l'importante assunto. Il computer ci ha permesso di contattare il giornale telematico "Eifel" - che significa "Eifel on line" - Wir informieren die Eifel, unabhängig, überparteilich, unbezahlbar", ossia: "Eifel Informiamo l'Eifel, indipendentemente, al di sopra dei partiti e gratuitamente", cosa, che ci fa segnalare, dovutamente, che Eifel è il nome dell'altipiano della Germania occidentale, sito a Nord della Mosella, e compreso, pressappoco, fra Treviri, Coblenza e Aquisgrana. Alto in media 500 m s.l.m., esso volge Est, fino al Reno, e a Ovest, continua,

nelle Ardenne - scrive l'Enciclopedia Treccani. Se, dunque Eifel, riporta la notizia, che c'interessa e ci riguarda, nell'articolo, dal titolo: "Bonn? Bern? Oder Verona?, ein Geschichtsverein geht auf Spurensuche, ossia, "Bonn?, Berna? O Verona?, un'Associazione per la Storia, va alla ricerca di impronte", a dare luce, per la prima volta, al nostro argomento, sono stati i soci del "Verein für Heldensage und Geschichte", o Associazione per lo studio della Saga delle Genti e della Storia, che ricercando, in biblioteche ed in archivi, hanno raccolto dati e documentazione ad hoc - informa Eifel - dopo che i soci del "Dietrich von Bern-Forum", o, Forum di Teodorico di Verona, se n'erano posto il quesito. Fu, durante un recente incontro annuale del citato Forum, che i volontari ricercatori hanno presentato i risultati del proprio annuale

impegno. Riguardo al nostro tema, segnalando le varie ricerche eseguite e quanto da esse rilevato, scrive Eifel: "Assolutamente emozionanti sono stati i risultati



raccolti e presentati da Karl Weinand, circa l'attribuzione della denominazione della medievale Bonn: sino all'inoltrato quattordicesimo secolo, l'attuale città di Bonn era denominata "Vero-

na". Poi, gli allora storiografi - oggi, diremmo "giornalisti" - s'accordarono, sulla denominazione "Bonn". Lo, spesso, dimenticato nome "Verona" è documentato, sull'antico sigillo della città di Bonn, risalente all'anno 1244". Quanto al citato sigillo, che, sopra, riproduciamo, scrive il paziente e preciso ricercatore Karl Weinand, Monaco di Baviera: "Su questo pubblicitario 'mezzo di propaganda' del passato - ossia, il sigillo stesso - appare, nella parte centrale, San Cassio, sotto un baldacchino. Ai suoi piedi è un "animale-mostro". Nella mano sinistra, il Santo sostiene uno scudo, ornato, con un'aquila. Nella mano destra, San Cassio sostiene una lancia. Nello sfondo, si possono riconoscere le cinque torri della Cattedrale (Basilica minore) di Bonn, inizialmente, dedicata a San Cassio, poi, a San Cassio e a San Fiorenzo, e, oggi, a San Martino. La scritta

latina, sul margine esterno della medaglia, recita: "SIGILLVM ANTIQVE VERONE NVNC OPIDISVNENSIS", che significa: sigillo dell'antica Verona, ora, città di Bonn". "Verona = Berna", aggiunge Weinand - e, quindi - 'Berna', la Splendente". "Cosa stiamo apprendendo?", si chiede, quindi, Weinand, che conclude: Verona, è latinizzazione del nome Berna sul Reno. Testimoniano la voce Verona antiche saghe. La fusione fra "Bonn" e "Verona" conduce a "Bern", ossia, oggi, Bonn. "Tiriamo la tenda... Tutti gli interrogativi restano aperti" - scrive Bertolt Brecht, nell'opera teatrale "La buona anima di Sezuan"...", ci ricorda Weinand, cui dobbiamo il nostro grazie, anche per averci provveduto la fonte di provenienza della foto dell'interessante sigillo. Un sentito grazie, anche alla signora Beate Weiler-Pranter, direttore responsabile di Eifel, Heimbach, Germania, che ci ha facilitato, diversi contatti.

Pierantonio Braggio

ENERGIA; BOZZA (FI): "QUEST'AUTUNNO MENO TASSE DA STATO, REGIONI E COMUNI

Il Consigliere regionale: "Nel medio-lungo periodo ci penserà il prossimo Governo di centro-destra a rendere l'Italia meno dipendente sul piano energetico, facendo tutto ciò che la sinistra ha bloccato in questi anni, dai rigassificatori al nucleare pulito. Bene gli incentivi per la riqualificazione edilizia come i superbonus: fotovoltaico ed energie rinnovabili, pur non garantendo l'autosufficienza, sono importanti, ma sia liberalizzato l'accesso al credito".

Venezia, 29 agosto 2022 - Crisi energetica. Il Consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza chiede misure già di breve periodo, innanzitutto "un intervento straordinario di Stato, Regioni e Comuni per ridurre il carico fiscale a cittadini e imprese nel prossimo autunno, quando si toccherà il culmine dei rincari delle bollette. E le aziende



fornitrici partecipate dello Stato o degli enti locali riversino i loro utili per abbassare le tariffe". Inoltre, propone Bozza, "il Governo nomini un commissario dell'emergenza, il cui compito deve essere quello di contrastare tutti i soggetti che speculano sui rincari energetici". Mentre sul piano europeo, dice Bozza "come richiede Forza Italia, l'Ue deve fissare un tetto al prezzo del gas con la

Russia e bloccare il Ttf, il mercato virtuale del gas di Amsterdam".

Sul medio-lungo periodo, invece, sottolinea Bozza, occorre agire concretamente per una minore dipendenza energetica del Paese: "Il prossimo Governo di centro-destra dovrà fare tutto ciò che non si è fatto in questi anni per colpa delle contraddizioni della sinistra e del Pd in materia di politiche energetiche. Penso ai rigassificatori e al nucleare pulito, penso a far funzionare davvero gli incentivi alla riqualificazione energetica degli edifici. Se fai i superbonus devi anche liberalizzare meccanismi come la cessione del credito e tutelare le tantissime imprese oneste scovando e punendo i truffatori. Fotovoltaico ed energie rinnovabili, pur non garantendo l'autosufficienza, sono importanti".





LIME&Co.



APPUNTAMENTO CON UNA PASSEGGIATA IN FAMIGLIA?

Raggiungi le vie del centro con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.



www.atv.verona.it



atv Azienda
Trasporti
Verona Srl